



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 03

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 22 gennaio 2019

L'anno 2019, il giorno 22 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 25030 del 18.01.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

XXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «CRESCENTE DEGRADO E SCARSA PULIZIA DI VIA SESTRI, CHIUSURA DI VIA GIOTTO E ALLA POSSIBILE APERTURA DI UNA NUOVA GRANDE DISTRIBUZIONE, SI CHIEDONO CHIARIMENTI SU COME SI INTENDE INTERVENIRE PER RILANCIARE IL TESSUTO COMMERCIALE E SOCIALE DELLA DELEGAZIONE».

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale di Genova di martedì 22 gennaio 2019. Iniziamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata presentate ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno del Consiglio comunale. La prima è posta dal consigliere Ceraudo in riferimento a: «Crescente degrado e scarsa pulizia di via Sestri, chiusura di via Giotto e possibile apertura di una nuova grande distribuzione, si chiedono chiarimenti su come si intende intervenire per rilanciare il tessuto commerciale e sociale della delegazione». Alla sua interrogazione, consigliere Ceraudo, risponderanno l'assessore Campora e l'assessore Fanghella. A lei la parola.

CERAUDO (M5S)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore. Siamo qua a parlare di Sestri Ponente e soprattutto della sua arteria principale, via Sestri, che negli anni – io ci sono cresciuto fin dall'infanzia – ho visto pian piano scendere come qualità di vita e soprattutto vedere i commercianti e il tessuto commerciale soffrire quell'avanzare del mondo moderno che parla in lingue diverse, che è magari il web e che possono essere i centri commerciali. Proprio in riferimento a questo, sappiamo benissimo che sono stati aperti dei nuovi centri commerciali e che c'è la possibilità che Esselunga possa aprire anche a Sestri e noi questo riteniamo possa diventare un inizio di morte del tessuto commerciale dei piccoli commercianti di Sestri. Sappiamo benissimo che i centri commerciali creano una desertificazione

totale del territorio e soprattutto Sestri è nata con la sua via. Quindi noi vogliamo capire bene come si intende intervenire, visto che abbiamo notato che è stata levata la pulizia di via Sestri e la sanificazione, che per noi è importante, perché quella è una via commerciale, una via centrale, dove tutta la delegazione gira intorno e dove anche altre persone vengono nel centro commerciale, per fare in modo tale di trovarsi in una via in cui ci sia un po' di passaggio, dove c'è comunque una vita quotidiana che è ben diversa dalle varie realtà del Ponente ed è una delle poche che ancora esiste. Per non farla morire bisogna trovare delle soluzioni, che non sono certo quelle di aprire nuovi centri commerciali o dei poli che possano veramente portare alla desertificazione di quella via e soprattutto di mantenere una pulizia che in questo momento ci viene segnalato che è molto deficitaria, che è stato levato il lavaggio da parte di AMIU e quindi vorremmo sapere se questa è la realtà. In più, dovremo trovare delle soluzioni e le soluzioni possono esserci. Sestri, in questo periodo ha passato dei momenti difficili con la caduta del ponte Morandi e quindi ha dovuto sopportare un traffico quotidiano che era quello all'interno delle autostrade. Quindi cercare un parcheggio di interscambio che possa permettere realmente una rinascita della delegazione e permettere alle persone di poter venire comodamente a Sestri, quindi vivere via Sestri e vivere Sestri come realmente dovrebbe essere, com'era in passato e quindi non avere difficoltà.

Noi siamo per la mobilità sostenibile, quindi i mezzi pubblici, ma in questo momento la realtà non rispecchia questo. Qui vi ha fornito un documento in cui c'è una zona (ora Fincantieri ha chiesto una concessione) dove verrà costruito ponte via Luigi Cibrario, che passa proprio da via Luigi Cibrario, che può dare un'opportunità veramente di crescita alla delegazione. Se noi potessimo avere l'opportunità di provare un'acquisizione di quelle aree, creeremmo veramente le condizioni a Sestri per poter rinascere. Quindi vi chiedo ulteriormente veramente di mettervi una mano sulla coscienza e fare in modo tale che il tessuto commerciale e Sestri non muoiano. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Ceraudo, che ha proposto un'interrogazione, un articolo 54 particolarmente vasto, che attiene a diverse deleghe, a diversi Assessori e ha posto un problema molto ampio perché occorre una regia ampia su via Sestri. Parto da alcuni dati che sono dati minuti per quanto concerne proprio via Sestri, che comunque rimane ancora un punto di riferimento commerciale importante, direi forse uno dei più importanti della nostra città, sia come frequentazione, sia come qualità delle attività commerciali che ivi sono presenti. In quella via, rispetto alle altre vie, il servizio viene svolto sette giorni su sette, quindi anche la domenica, rispetto alla normalità che ha un passaggio di tre volte la settimana. Nella via è presente anche un servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi di cartone per le attività commerciali. Dopodiché, credo sia

opportuno coinvolgere maggiormente ad esempio CIV e commercianti e nelle prossime settimane la collega Bordilli ha anche in previsione una serie di incontri che hanno una finalità: una è quella di fare iniziative che possano rivitalizzare il tessuto commerciale del quartiere; nel contempo questi incontri potranno essere utili, dal punto di vista dell'igiene urbana, per avere anche dei suggerimenti. Io ho avuto modo di fare alcuni sopralluoghi nei mesi passati in diverse zone di Sestri e in alcune zone ho trovato una situazione spesso determinata da comportamenti non corretti, quindi via Sestri credo che debba essere attenzionata in maniera maggiore anche dal punto di vista delle sanzioni. Faceva riferimento alla zona che si trova a sud della ferrovia, quindi verso l'area Fincantieri e verso Marina di Sestri, effettivamente potrebbe essere una zona – gli Assessori competenti e gli Uffici faranno gli approfondimenti – perché un parcheggio di interscambio sarebbe una manna dal cielo, perché in quella zona vi sono difficoltà di parcheggio.

Integra la mia risposta, che ovviamente non è esaustiva, visto il poco tempo anche l'assessore Fanghella in riferimento all'accento che faceva nell'interrogazione a via Giotto, se il Presidente è d'accordo.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera, Consigliere. Il ponte Giotto ovviamente è diventato un problema perché i tempi si sono dilatati rispetto alle previsioni iniziali, per le motivazioni di cui abbiamo già largamente discusso. Adesso entriamo nella seconda fase che prevede tre mesi di lavorazione che dovrebbero portare, alla fine di marzo, alla conclusione dell'opera, ovvero sono iniziate le opere fisicamente edili per mettere in opera la seconda metà del ponte, perché la prima metà del ponte è già stata messa in opera. Da questa situazione sono state fatte varie ipotesi che hanno previsto in prima istanza la chiusura del ponte, perché comunque le aree e gli spazi di cantiere sono abbastanza compressi e quindi bisognava fare una pianificazione abbastanza difficile per trovare la soluzione che possa evitare ulteriori disagi ai residenti. Abbiamo fatto un po' di riunioni ultimamente; consideri che dal giorno 8 è stato chiuso, quindi sono passati pochi giorni, abbiamo fatto un po' di riunioni e abbiamo fatto delle ipotesi, cosa peraltro che avevo già annunciato a Primo Canale che c'era la volontà di trovare delle soluzioni che andassero incontro alle richieste dei cittadini e del CIV in particolar modo, abbiamo trovato alcune soluzioni che potrebbero permettere in determinate condizioni di tenere comunque aperta la viabilità nella parte nuova già realizzata. Stamattina mi sono messo d'accordo con il presidente Bianchi che organizzerà una riunione in cui saranno convocati il CIV e le persone coinvolte su questo problema, a cui prospetteremo due soluzioni, a seconda della necessità e, in virtù della loro risposta, poi noi ci muoveremo e agiremo. Quindi abbiamo delle soluzioni che ci potrebbero permettere di tenere aperta la viabilità, però con delle limitazioni che devono essere assoggettate alla volontà dei residenti.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, c'è replica? Brevemente, grazie.

CERAUDO (M5S)

Sono soddisfatto delle risposte, visto che via Giotto magari potrà essere riaperta, anche se con delle limitazioni, ma permetterebbe comunque un polmone di respiro ai commercianti. Grazie anche all'assessore Campora. Spero veramente che abbiate questo interesse per quest'area e di avere l'opportunità di acquisirla per il Comune e soprattutto per la delegazione di Sestri, perché ne ha realmente bisogno. Sarebbe un rilancio importante per l'economia dei commercianti, per il CIV e per la stessa delegazione. Grazie.

XXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «POSSIBILI SOLUZIONI IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI IN VIA GAVOTTI NEL QUARTIERE DI CARIGNANO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Vacalebre: «Possibili soluzioni in merito alle problematiche relative al transito dei mezzi pesanti in via Gavotti nel quartiere di Carignano». Le risponderà il Vicesindaco, assessore alla mobilità Balleari. Prego, Consigliere.

VACALEBRE (PD)

Grazie, Presidente. Con questo articolo 54 vorrei tornare a sottolineare una problematica che avevo già segnalato con un'interrogazione scritta il 20 novembre scorso, alla quale mi era pervenuta poi una risposta. In via Antonio Gavotti si verificano sovente degli inconvenienti causati da mezzi pesanti che vanno ad incastrarsi negli stretti spazi della via e che creano, oltre che ingorghi, parecchi disagi ai residenti e anche dei danni proprio alle macchine che sono parcheggiate nella zona. La situazione è peggiorata con il crollo di ponte Morandi, in quanto il passaggio dei mezzi è aumentato e dal 6 settembre scorso si sono avvenuti ben quattro sinistri, mi risulta. Credo sia giusto che l'Amministrazione si attivi affinché questi disagi non si verificano e credo sia essenziale un sopralluogo – e se è già stato fatto, magari rifarlo – dell'Assessorato con gli Uffici tecnici, al fine di riuscire a dare una soluzione a questa problematica che si verifica quasi settimanalmente. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei la parola. Prego.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Intanto, partiamo dalla fine e diciamo che certamente verrò fare un sopralluogo con i miei tecnici. Segnalo che al momento attuale è stata posizionata apposita segnaletica che indica che non si debba svoltare in via Gavotti ed è già presegnalata in via Nino Bixio in modo da dare informazioni. Comunque, sicuramente avremo modo di accertare il tutto facendo una verifica sul luogo, in modo da poter capire esattamente quello che si potrà fare, magari anche con l'ausilio della Polizia municipale. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Vacalebri, c'è replica? Prego.

VACALEBRE (PD)

Ringrazio per la disponibilità il Vicesindaco. Potrei consigliare anche, se è possibile, di riflettere sul menzionare anche come problematica il probabile itinerario che indicano i GPS, perché molto spesso gli autisti che conducono questi mezzi pesanti, si ritrovano in via Gavotti a causa dei vari GPS. Grazie.

XXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI: «INTERROGAZIONE URGENTE SUL FUTURO DEL PALASPORT DI GENOVA E ANCHE SULLE MOTIVAZIONI DELLA BOCCIATURA DI TUTTI I 26 PROGETTI RIGUARDANTI L'IMPIANTISTICA SPORTIVA GENOVESE PRESENTATI PER IL 2018, NON ESSENDO STATI FINALIZZATI IN BLOCCO DAL MINISTERO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dalla consigliera Lodi, che chiede informazioni urgenti sul futuro del Palasport di Genova e anche sulle motivazioni della bocciatura di tutti i 26 progetti riguardanti l'impiantistica sportiva genovese presentati per il 2018, non essendo stati finanziati in blocco a livello nazionale.

Le risponderà l'assessore Piciocchi. Prego, consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Intanto la domanda sul Palasport è una domanda molto secca rispetto ad alcune notizie e informazioni che abbiamo letto sulla stampa e quindi volevamo capire e avere un aggiornamento. Invece, sul tema degli impianti sportivi sono costretta a fare un'interrogazione, perché ho chiesto già da mesi una Commissione su questo tema, perché proprio a dicembre 2017 sono state presentate domande per 27 campi sportivi; i soldi stanziati dal Governo precedente c'erano e ci sono ancora. La promessa è quasi dare per scontato che

sarebbero arrivati a Genova questi soldi, che erano più o meno intorno ai 2 milioni di euro, era stata data quasi per certa nella primavera del 2018. Sappiamo che a livello governativo c'è stato un passaggio tra il CONI e il Governo, quindi c'è stata una gestione più diretta nell'assegnazione. Scopriamo ad ottobre che di questi progetti non ce n'è nemmeno uno. Ora, che ci sia stato un difetto o che ci sia stato un problema lo comprendo su un progetto, lo comprendo su quattro progetti, ma su 26 progetti in tronco bocciati a Genova, tra l'altro, dopo l'emergenza ponte Morandi e quindi comunque uno ci si aspetta anche dal Governo quella che è stata un'attenzione davvero specifica, soprattutto nelle attività sportive, perché le attività sportive oggi come oggi in certe situazioni, in certe zone – tra l'altro questi campi sono distribuiti per tutta Genova – e l'aiuto e il sostegno a questi campi aveva due significati: uno era quello di dare valenza e supporto all'attività anche educativa e sociale in un momento anche di grave fatica, perché questo decreto è di ottobre e non vuol può dire che dovevano essere date precedenza in particolare, però visto che abbiamo un commissario, anzi ne abbiamo due, abbiamo una città in ginocchio rispetto al ponte, ci si aspettava una maggiore attenzione. Ma la cosa strana e quindi sono a chiedere a lei, Assessore, se avete compreso – avrei preferito discuterlo in Commissione, comunque richiedo la Commissione – come sia possibile che una città come Genova con 26 domande non ne abbia accolta nemmeno una. Faccio un esempio in maniera anche assolutamente favorevole: il Comune di Mele, che è un Comune piccolo, molto attivo e presente nella politica dei finanziamenti, perché in qualche modo ci crede, ha avuto il finanziamento, anche altri Comuni della Città metropolitana, Genova no. Questo ci pare e mi pare davvero molto strano e quindi le chiedo se avete compreso, approfondito le motivazioni e le chiedo anche rispetto alle nuove presentazioni delle domande se è avvenuta la presentazione in blocco da parte del Comune di Genova come è avvenuto l'anno scorso, o se invece le società sono state sole quest'anno nel presentare i progetti, perché c'è stata poi la ripresentazione da parte delle società.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Cenci, a lei la parola. Prego.

CENCI – ASSESSORE

Grazie Consigliere, per il quesito, che penso sia dovuto a una lettura di un articolo subito dopo le vacanze di Natale o durante le vacanze di Natale su una dichiarazione del Sindaco. Noi abbiamo visto, giusto prima delle vacanze natalizie, gli investitori, i promotori francesi che ci hanno presentato un progetto sul quale stanno facendo il piano economico finanziario, che determina l'utilizzo del Palasport e tra le opzioni che mettono potrebbe esserci il fatto di spostare gran parte dell'attività delle attività sportive all'interno del padiglione di Jean Nouvelle e utilizzare il padiglione tondo come attività relativa a servizi sanitari, quindi tutto ciò che ha a che fare la salute in relazione all'utilizzo dell'acqua del mare. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, per l'ulteriore integrazione. Prego.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie. Ovviamente siamo bene a conoscenza di questa situazione che è oggettivamente singolare e ci stiamo lavorando; c'è un'interlocuzione informale in corso con il Governo, intanto per capire le cause perché ci sfuggono, quindi è assolutamente corretto quello che è stato detto; in secondo luogo per vedere di far sì che almeno alcune edicole proposte possano essere ripescate e riammesse. Ci stiamo lavorando.

Posso dire invece che per quanto riguarda le proposte pervenute nel mese di dicembre, l'Amministrazione, così come previsto da questo bando, ovviamente li ha presi in carico, in parte le ha concordate con gli operatori, le abbiamo inoltrate nei termini stabiliti dal bando e chiaramente siamo ancora in attesa di risposte su quel bando. Sul pregresso invece ho detto che cercheremo di capire che cosa è successo e come rimediare. Grazie.

Dalle ore 14,20 assiste il Segretario Generale Avv. A. Minicuci

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a lei per replica. Prego.

LODI (PD)

Su quanto detto dall'assessore Cenci, prendo atto. Sarebbe opportuno però a questo punto fare una Commissione sul tema quanto prima. Esprimo un po' di preoccupazione rispetto al tema dei progetti, perché presentare e ripresentare i progetti senza aver compreso come mai non sono stati approvati, rischiamo di ripetere le stesse cose per cui non verranno approvati, perché se non sono stati approvati allo stesso modo, se non abbiamo compreso la motivazione, quindi su questo, la prego, Assessore, appena ha compreso le cause, visto che ci state lavorando, sarebbe importante avere da lei un ritorno in Commissione. Lo dico perché stiamo parlando di campi davvero dislocati in tutta Genova, che vanno a colpire zone anche colpite dal ponte e zone non colpite, quindi è anche un interesse complessivo. Lo dico anche perché altrimenti dobbiamo capire se dal Governo non c'è un euro per Genova sullo sport, intanto dobbiamo dire che dal Governo non c'è un euro per Genova sullo sport e poi dobbiamo allora immaginare con il Comune e la Regione un modo per finanziarle queste opere, perché c'è bisogno, ci sono campi che stanno venendo giù e quindi se di fatto il Governo decide che queste domande non sono accettabili ancora questa volta (a parte che troverei la cosa molto grave), bisogna però trovare una soluzione. Quindi le chiedo al più presto, non appena lei ha un ritorno, perché ora mi pare che lei non abbia le informazioni, della comprensione del motivo di attivare il prima possibile una Commissione. Grazie.

XL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI: «SGOMBERO CENTRO SOCIALE “TERRA DI NESSUNO” PROBLEMATICHE DI VIVIBILITÀ E QUALE FUTURO PER L’AREA».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Rossi: «Sgombero centro sociale “Terra di nessuno” problematiche di vivibilità e quale futuro per l’area». Le risponderà l’assessore Garassino. A lei, consigliere Rossi.

ROSSI (LSP)

Grazie, Presidente. Riproponiamo il problema dell’occupazione abusiva da parte del centro sociale “Terra di nessuno” negli spazi di via Bartolomeo Bianco. Problema ritrito da molti anni, non risolto, nonostante più volte sia stato portato in quest’aula dai Consiglieri anche della mia parte politica più volte. Credo che un’Amministrazione attenta come questa debba risolvere questi problemi, perché i problemi di vivibilità sono quotidiani e sono legati anche con prove sia di registrazione che di dati fotografici dei problemi di vivibilità che creano, dagli schiamazzi, alla musica alta, da feste bizzarre che sono “Feste del raccolto” piuttosto che della “Semina”, corsi di autodifesa dalle forze dell’ordine e potrei citarne altre, che sono pari-pari le stesse cose che accadono al centro sociale “Zapata”. Non più tardi di qualche mese fa, avevo presentato un altro articolo 54 all’assessore Piciocchi, dove chiedevo di verificare anche, visto che questi signori non pagano nulla e non hanno mai provato a sanare la loro posizione di abusività all’interno di questi spazi, qualora ci fosse la possibilità che l’Amministrazione andasse a battere cassa, perché questo sarebbe anche giusto e sarebbe forse troppo, perché forse sarebbe opportuno risolverla alla radice questo problema. Allora io chiedo cosa si intende fare su quello spazio, cosa si intende fare per risolvere e monitorare la situazione di vivibilità che i cittadini addirittura del Lagaccio, quindi non parliamo solo di via Bari e via Napoli che sono adiacenti, ma anche dal Lagaccio sentono i rumori che provengono da questi spazi e hanno diritto al sacrosanto riposo, perché credo che sia matematico che una famiglia che decide di andare a lavorare, possa riposare la notte senza avere dei rompiscatole che tutta la notte li tiene svegli. In ultimo, quali sono i progetti di riqualificazione per quegli spazi? Perché ci piacerebbe che venissero restituiti al territorio, come dovrebbe essere. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Garassino, a lei la parola.

GARASSINO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Rossi. Sul discorso dei centri sociali abusivi, che magari potevano avere più simpatia con Giunte di colori diversi, io

voglio stare in un atteggiamento equidistante, nel senso che la legge è uguale per tutti, quindi chi non paga e continua a non volersi rapportare con l'Amministrazione, è giusto che se ne vada. Questo per equità, perché qualsiasi altra associazione, senza entrare nel merito di tutte le lamentele che lei giustamente ricordava di cittadini che lamentano che fino a notte fonda c'è musica che, tra l'altro, in quella valle, come lei ben sa, i rumori si amplificano notevolmente, quindi è chiaro che degli impianti sparati a tutto volume in una valle alle tre del mattino non fanno dormire bene tutti quelli che di giorno, anziché non avere nulla da fare, si alzano presto per andare a lavorare. Detto questo, la parte mia attiva è secondaria, nel senso che la partita è in mano all'Assessorato dell'assessore Piciocchi e io sto seguendo un po' l'iter con la sua direttrice, la dottoressa Lottici. Faccio una premessa: quello che lei ricordava di via Bartolomeo Bianco si ha a Sampierdarena negli ex magazzini del sale. Gli ex magazzini del sale sono il focus primo su cui ci stiamo muovendo, perché c'è il progetto "Periferie" che prevede la ristrutturazione dell'immobile che poi verrà deciso a chi darlo. Sicuramente sarà una funzione di tipo sociale o museale in capo al Comune o direttamente al Municipio, in modo che finalmente quell'immobile possa avere una sua importanza, in una via che ha sicuramente bisogno di avere qualcosa di bello, di funzionale, frequentato da gente normale. Quindi è chiaro che con l'avanzamento del progetto "Periferie" il primo a doversi liberare sarà proprio lo "Zapata" a Sampierdarena. Subito dopo c'è proprio il "Terra di nessuno", primo, perché c'è un progetto con l'assessore Campora, un centro di educazione ambientale che dovrebbe nascere proprio lì (sta prendendo forma il progetto); secondo, perché è chiaro che dai rilevamenti fatti dall'Assessorato al patrimonio, oltre a non aver pagato da circa due o tre anni, sembra che non ci sia neanche voglia di rapportarsi con la pubblica Amministrazione, il che è intollerabile su un'area di proprietà comunale. Il secondo focus verrà fatto su "Terra di nessuno". Personalmente credo che il passaggio logico e obbligato per tutte le associazioni sia quello di scriversi e di richiedere in maniera ufficiale al Comune di Genova uno spazio associativo e poi sarà l'Assessorato competente a decidere se quell'associazione ha diritto o meno di avere un locale a canone ridotto, ma non gratuito. Quindi può tranquillizzare e tranquillizzarsi sul fatto che stiamo procedendo. È chiaro che tutti questi interventi poi vanno coordinati anche dalla Questura di Genova, perché non è che puoi andare dall'oggi al domani a fare degli interventi che poi, peraltro, vanno anche coordinati con la Questura e con la Digos com'è stato fatto per Pegli sul centro sgomberato, l'idea è sicuramente quella di riportare la legalità anche in quei siti dove ora la legalità non c'è.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Rossi, a lei per replica. Prego.

ROSSI (LSP)

Grazie, Assessore. La ringrazio per la puntuale risposta. Credo sia doveroso da parte della civica Amministrazione, ma anche delle forze dell'ordine e di chi le

gestisce, dare una risposta concreta per riportare tranquillità in questi spazi, che è richiesta da tanti anni e che credo che un'Amministrazione attenta come questa debba poter dare seguito a questa richiesta. Infine, auspichiamo che l'area di via Bartolomeo Bianco possa essere riqualificata, perché è un complesso che sicuramente potrebbe avere delle potenzialità molto importanti in quella valle e auspichiamo altresì che anche per quanto riguarda il centro sociale "Zapata", visto che è stato citato, si possa avere una soluzione concreta, senza andare magari a mandare lettere strane dove si avvisa che stanno iniziando i lavori, perché loro nei confronti dell'Amministrazione ricordiamo che sono sempre stati debitori. Nel momento in cui lo spazio è passato di proprietà dal Demanio alla civica Amministrazione, questi non hanno neanche permesso di poter fare la verifica degli spazi perché hanno sprangato le porte e direi che questo è già un atteggiamento assurdo. Grazie.

XLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DI UN'AREA DI PROPRIETÀ DELLE FERROVIE DELLO STATO, ZONA RIVAROLO-CERTOSA, DENOMINATA "OFFICINA DEPOSITO LOCOMOTORE CARGO"».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione proposta dal consigliere Crivello che chiede informazioni sull'utilizzo di un'area di proprietà delle Ferrovie dello Stato in zona Rivarolo-Certosa denominata "Officina deposito locomotore cargo". Le risponderà il Vicesindaco Balleari. Prego, consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Il mio ragionamento è riferita in particolare questa realtà, ma la volontà di riaffermare o comunque di richiamarla l'attenzione dell'Amministrazione, ma di tutti noi rispetto a una questione delle aree che in più di una circostanza ha dimostrato in questa città di essere una priorità rispetto alla domanda e alle difficoltà di poter offrire ed essere esaustiva rispetto alla domanda stessa. Molte sono le trasformazioni che nel corso degli anni in questa città si sono viste, penso alle attività industriali, alle aree dismesse, in particolare in realtà come il Ponente, come la Valpolcevera e anche le stesse difficoltà che in più di una circostanza ci siamo trovati e ritrovati a discutere dopo il dramma del Morandi, penso ad AMIU, ma penso anche alla ricollocazione delle imprese che sono state seriamente danneggiate dallo stesso crollo. In Valpolcevera, ad esempio – ne abbiamo discusso anche con l'assessore Campora – ho verificato che un'area cosiddetta definita ex oleificio Gaslini è stata in parte in questa fase occupata dalle attività di deposito di AMIU; vi è quest'area della Mira Lanza che è un'area estesissima, che purtroppo, me ne occupai anch'io in passato, c'erano delle potenzialità significative ma poi la crisi economica naturalmente bloccò il tutto. Ma oggi vorrei

richiamare l'attenzione su un'area che ha delle potenzialità enormi, nel senso che parliamo dell'area delle Ferrovie, come si ricordava nel titolo, circa 35 mila metri quadrati, di cui quasi la metà, il 40 per cento, sono coperti tra capannoni e manufatti. Stiamo parlando delle ex officine cargo che furono aperte nel 1890. Chi conosce la zona è un'area estesissima, che va dal castello Foltzer, dalle piscine, è uno degli impianti sportivi assolutamente tra i più attivi della Valpolcevera, fino quasi al ponte Morandi. È chiaro che stiamo parlando di una proprietà delle Ferrovie. Mi ricordava prima il collega Bernini, quando si occupava di urbanistica, che fortunatamente la Giunta pose come destinazione d'uso, se quell'area sarà ancora utilizzata come officine, bene; nel caso in cui si volesse procedere con un cambiamento, se ne deve discutere con l'Amministrazione comunale. Quindi senza voler decidere in casa d'altri, mi domandavo se ci sono le condizioni, se così è stato per esserne informati, per avviare una trattativa, un ragionamento, una riflessione, un confronto con le Ferrovie, perché l'interesse c'è e naturalmente deve essere un interesse multifunzionale alla luce di quei dati e anche ai costi che naturalmente dovrebbero affrontare coloro i quali sono interessati, o capire se con la proprietà, magari anche pensando a un soggetto come le Autostrade, per le ragioni note a tutti, se è possibile coinvolgerli. Insomma, avere notizie in merito e comprendere se è possibile avviare un iter.

PIANA – PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei la parola, prego.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Crivello perché mi dà modo di parlare in quest'aula di un argomento particolarmente rilevante per la nostra città, come è stato da lui giustamente evidenziato. Intanto, rispondo precisamente alla domanda che lei ha formulato relativa all'area locomotore cargo. Questo è un ex deposito delle locomotive ed è ovviamente di proprietà di Trenitalia. Trenitalia, interpellata, ha detto che non ha ancora deciso che cosa fare di quell'area, nel senso che al momento attuale non sarebbero interessati ad una dismissione, perché non sanno ancora se poterla utilizzare o meno per quanto riguarda il loro servizio. Noi siamo molto attenzionati con Trenitalia per cercare di ottenere dei risultati, laddove invece si possono raggiungere delle intese che vanno nell'ottica di quello che vogliamo fare. Ricordiamo, sempre per quanto riguarda la Valpolcevera il parcheggio di interscambio nei pressi di Brin, che è stato aperto circa due mesi fa, proprio per dare possibilità di dare un pochino più di interscambio. In questi giorni sono iniziati i lavori (non c'entrano con la Valpolcevera, però entrano in un'ottica più complessiva della nostra città) di Pegli e di Quinto, che saranno presumibilmente pronti per essere utilizzati come interscambio con circa un centinaio di posti ciascuno, per metà febbraio circa. Naturalmente poi ci sarà anche quella di Voltri. Le confermo invece che per quanto riguarda la Valpolcevera abbiamo richiesto e ottenuto l'area di Pontedecimo, che era una concessione che era andata a scadere. Stiamo analizzando, perché su Pontedecimo c'è un'altra area

ancora, dove ci sono dei capannoni, sempre di proprietà di Ferrovie dello Stato e stiamo avviando una trattativa per capire che cosa si possa fare. Per quanto riguarda la Valpolcevera, abbiamo avviato trattative per quanto riguarda l'area di via Pisoni, che è un'area privata e in questo caso non c'entrano le Ferrovie, per vedere di riacquistare quell'area, proprio per dare un contributo importante dell'interscambio in una città come la nostra, che ha delle carenze di spazi.

Per quanto riguarda l'area locomotore cargo, ci sarebbero da fare anche dei lavori piuttosto importanti, perché è ancora completamente attraversato dai binari e dalle traversine. Pertanto, un'ipotesi che avevamo chiesto inizialmente di poterla dare per un periodo di tipo transitorio, sono andati a naufragare sul fatto che c'erano da fare degli interventi piuttosto rilevanti.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliere Crivello? Prego.

CRIVELLO (LC)

Per ringraziare, ma per sottolineare che naturalmente è legittimo che tutte le aree nelle quali lei ha fatto riferimento hanno una finalità: parcheggiare le auto e gli scooter. Lì siamo dinanzi a 35 mila metri quadrati che sono di loro proprietà, che potrebbero aprire degli scenari non da poco, che non possiamo imporre. È singolare perché prendono tempo. Bene, perché nel 2016, quando decisero di interrompere, ci fu una polemica forte, giustamente sollevata dai sindacati, perché poi lì c'è tutto un tema legato alla manutenzione e quant'altro. Però, se riusciamo a monitorare, perché è un patrimonio che è un grande peccato.

XLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE REMUZZI: «SITUAZIONE E AGGIORNAMENTI CANTIERE RELATIVO AI BOX DI VIA CADIGHIARA IN ZONA BORGORATTI ALLA LUCE DEI NUOVI RALLENTAMENTI IN OCCASIONE DI PIOGGE CHE HANNO PROVOCATO SCIVOLAMENTO DI MATERIALE FANGOSO SU STRADA».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54 presentato dal consigliere Remuzzi: «Situazione e aggiornamenti del cantiere relativo ai box di via Cadighiara in zona Borgoratti alla luce dei nuovi rallentamenti in occasione di piogge che hanno provocato scivolamento di materiale fangoso sulla strada». Le risponderà l'assessore Cenci. Prego, consigliere Remuzzi.

REMUZZI (LSP)

Grazie, Presidente. Sono a chiedere qualche aggiornamento sul cantiere dei box di via Cadighiara. È un cantiere che in questo momento è fermo, seppure è

un'opera privata; volevo sapere se aveva qualche aggiornamento o qualche situazione da esporre. Tenga presente che in occasione delle recenti piogge c'è stato lo scivolamento di parecchio materiale fangoso e c'è la seria preoccupazione da parte della cittadinanza che questo cantiere non veda mai la fine, in considerazione del fatto che la collina è stata sfregiata e che quindi poi si possa avere uno scivolamento di ulteriore materiale in futuro. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Cenci, a lei la parola. Prego.

CENCI – ASSESSORE

Buongiorno. Considerando che questo è un articolo 54 che mi è stato fatto già in date precedenti, abbiamo effettuato sopralluoghi in due date diverse, di cui una è la data del 7 gennaio. Al momento i lavori appaiono sospesi per motivi logistici ed economici. Nel corso del sopralluogo che abbiamo svolto, grazie anche alla collaborazione del personale della Polizia municipale, sul tracciato stradale non è stata rivelata la presenza di pietrisco né fango. Pertanto, teniamo presente la questione e facciamo in modo, eventualmente in occasione delle prossime piogge, di andare a controllare nuovamente se si ripresenta la stessa problematica. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliere Remuzzi? Prego.

REMUZZI (LSP)

Grazie.

XLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI BOCCADASSE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AREA DI PIAZZA ENRICO BASSANO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata presentata dal consigliere Pandolfo: «Progetto di riqualificazione del Borgo di Boccadasse con particolare riferimento all'area di Piazza Enrico Bassano». Le risponderà l'assessore Fanghella. A lei la parola, consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente. Questa interrogazione deriva dall'allarme rispetto alla necessità di reperire i fondi necessari al ripristino dei danni prodotti e provocati a Genova dalla recente mareggiata dell'ottobre scorso. Abbiamo analizzato la situazione anche in alcune sedute di Commissione consiliare. Oggi vorrei capire

qual è lo stato di attuazione del progetto di riqualificazione per il Borgo di Boccadasse, in particolare con riferimento all'area di Piazzale Bassano, che è meno nota con questo nome, ma è l'area in cui sono collocate storicamente le barche tipiche del Borgo di Boccadasse. Diciamo che nel piazzale e nel borgo che si candida ad essere patrimonio mondiale dell'Unesco, sono collocate le caratteristiche imbarcazioni del borgo, che sono principalmente di persone che lì vivono e operano e che hanno non solo un valore sociale, ma anche ambientale per il borgo, che davvero ha una sua natura e una sua attrattività, non solo per la città di Genova, ma anche perché fa visita alla nostra città. È chiaro che, da quanto ci hanno riportato, noi non abbiamo informazioni rispetto al destino di quell'area, non l'abbiamo in Consiglio comunale, non c'è il Consiglio municipale. Addirittura un Assessore municipale ha riferito che rispetto alla Regione, che è stata interpellata per il recupero dei fondi che devono essere destinati al ripristino del litorale, la Regione avrebbe posto l'interrogativo all'Amministrazione di scegliere, tra gli investimenti da fare – che sappiamo sono tanti per la riqualificazione del litorale genovese, della parte di Genova – tra Nervi e Boccadasse. Io credo che qui non si debba scegliere, ma si debbano fare delle scelte oculate. Sappiamo – e l'abbiamo sentito ancora ieri nelle sedute di Commissione bilancio – qual è la difficoltà, per esempio, nel reperimento di fondi che rendano nuovamente agibile la passeggiata di Nervi. Io penso che ci siano dei luoghi che non possiamo lasciare all'abbandono, come la passeggiata di Nervi, la passeggiata di Voltri, il Borgo di Boccadasse, ma che devono trovare una risposta anche in termini soprattutto economici e di investimento per il loro destino. È preoccupante naturalmente che il Governo non abbia ancora fatto la ripartizione dei fondi a livello di Regioni e quindi destinato la quantità di denaro che può essere investito per questo ripristino. Siamo a fine gennaio, tra cinque mesi inizia la stagione balneare e vorremmo che questi luoghi potessero essere pronti per essere accoglienti, non solo per i cittadini genovesi, ma anche per chi fa visita alla nostra città e nella nostra Regione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera, Consigliere. Mi stupisce che non abbia mai sentito parlare delle mie iniziative, perché l'ho detto in qualunque sede, non ultimo stamattina. È chiaro che potete continuare a chiedermi ogni giorno cosa intendo fare sulla passeggiata di Voltri e su Boccadasse e io continuerò sempre a ripetermi le stesse cose, non è che continuando a chiedermelo le cose cambiano nel frattempo, soprattutto se la richiesta avviene anche due volte al giorno talvolta. Quindi i tempi sono veramente un po' stretti per immaginarsi un'azione e una modifica delle iniziative. Le leggo quello che mi hanno scritto e poi le ripeto per l'ennesima volta quello che ho intenzione di fare.

In relazione ai lavori in corso presso il Borgo di Boccadasse e relativi alla procedura di somma urgenza, si riportano alla vostra attenzione alcune

considerazioni sugli interventi in Piazza Bassano, la piazza che ospitava la rimessa delle barche. Nello specifico di Piazza Bassano, a seguito della mareggiata, oltre ad essere state spazzate via tutte le barche, è stata quasi completamente divelta la pavimentazione in conglomerato bituminoso ivi presente. Nel sopralluogo del 12/11/2018, cui hanno partecipato tra gli altri il presidente Vesco del Municipio VIII, il sovrintendente Tinè e il RUP, architetto Valcalda, il sovrintendente Tinè ha dato l'indirizzo di rimuovere quanto più possibile la residua pavimentazione svilita e mettere in sicurezza il piazzale con uno stato di ghiaia e rullato.

PIANA – PRESIDENTE

Scusate, diventa davvero difficile. Se è possibile un po' di silenzio. Grazie.

FANGHELLA – ASSESSORE

Fino a successiva intervento di ricostruzione con il divieto assoluto di ripavimentare con conglomerato bituminoso.

Quindi sostanzialmente l'obiettivo primo e unico, che peraltro c'è anche sulla passeggiata di Voltri, è di rifare una piazza più bella di com'era prima, quindi senza conglomerato bituminoso, con un investimento importante che deriverà dalle somme urgenze che ci sono state e che ci verranno restituite, che noi abbiamo già anticipato e si parla di 1,7 milioni, in realtà poi lì probabilmente ne serviranno meno per eseguire le opere, che saranno costituite da: arredo urbano, pavimentazione, illuminazione. Il ripascimento è già stato fatto e quindi sostanzialmente la disponibilità economica c'è assolutamente, non è in discussione, si parla di giorni, non di anni e non di mesi e c'è, da parte del CIV già un'iniziativa, che io ho accolto, tant'è vero che adesso ho concordato con il Presidente Vesco di organizzare un incontro con loro, perché il CIV ha chiamato due professionisti a cui ha dato un incarico per effettuare la una progettazione, relativa ovviamente al ripristino del borgo, con cui peraltro ci siamo già incontrati, a cui sono state date anche delle indicazioni su quali sono le linee progettuali che dovranno seguire e che porteranno ad avere comunque un progetto donato, che verrà implementato ovviamente con un'integrazione, perché comunque si parla di un investimento superiore al milione di euro, quindi non è un'opera che può essere fatta se non attraverso le procedure previste dagli appalti pubblici. Questo non significa che tempi saranno lunghi, significa che comunque non bisogna sbagliare e bisogna fare le opere secondo i sacri crismi e con la coerenza normativa. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, c'è replica?

PANDOLFO (PD)

Considerato che si tratterà di giorni, come lei avrà appena detto, sarà più breve il tempo in cui sarà utile ricordare che alcuni luoghi così di pregio della nostra città devono trovare tempestiva riqualificazione. Io non ho dubbi sul fatto che l'Amministrazione intenda farlo. È anche utile sapere come. Quindi sarà utile

aggiornare la Commissione competente, non solo per chiedere che ci siano risorse, come abbiamo fatto, ma anche per capire come verrà riqualificato. Pensi che la leggenda, che in quel caso non è metropolitana ma è di borgo, perché di Boccadasse borgo si tratta, diceva addirittura che quel conglomerato bituminoso sarebbe stato sostituito con degli autobloccanti. Quindi è necessario invece comprendere che l'intervento sarà evidentemente di maggior qualità e che potrà ripristinare il borgo così com'era anticamente. Grazie.

XLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «DOPO L'ALLARME BOMBA AVVENUTO IL 16 GENNAIO SCORSO, CHE HA IMPOSTO AI DIPENDENTI COMUNALI DI ABBANDONARE IL POSTO DI LAVORO NEI PALAZZI TURSI-ALBINI-TORRETTE PER DUE ORE CIRCA, QUALI INIZIATIVE SONO IN PROGRAMMA AL FINE DI ADOTTARE PROVVEDIMENTI MIRATI A UN RIGOROSO CONTROLLO SUGLI ACCESSI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata presentata dal consigliere Grillo: «Dopo l'allarme bomba avvenuto il 16 gennaio scorso quali le iniziative in programma al fine di adottare provvedimenti mirati a un rigoroso controllo sugli accessi». Le risponderà l'assessore Viscogliosi. A lei la parola, vicepresidente Grillo.

GRILLO (FI)

Certo che questa iniziativa personale non è che possa rimuovere il pericolo che analoghi fatti si possano verificare, soprattutto quando comunicati telefonicamente. Il problema però, Assessori, è che personalmente ho avuto occasione in passato di visitare il Comune di Torino, di Milano, di Firenze, di Roma e ho verificato che agli ingressi principali del Comune – in alcuni casi hanno unificato unici ingressi – sono stati e sono in atto da anni i tornelli, con una sorveglianza e con la richiesta di documenti per chi entra nell'ambito degli edifici comunali. Io lo so che questa questione, tutto sommato, non può risolvere il fatto che si è verificato il 19 gennaio, però ritengo che così come altri Comuni hanno attivato questo meccanismo, io lo riterrei ancora utile, necessario e opportuno, perché addentrandosi dentro, per parlare del Comune di Genova, basta fare il tunnel che collega con l'ascensore a pianoterra e noteremo dei locali aperti, che non sono chiusi e che potrebbero anche diventare ricettacolo per chi intendesse di persona attivare dei meccanismi di bombe e quant'altro. Ovviamente, questa mia proposta non è che sia attuabile entro pochi giorni, però volevo sapere se la Giunta vuole valutare l'opportunità, o se questa proposta possa essere valutata e poi, così come hanno fatto altri Comuni, applicarla anche per il Comune di Genova.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Viscogliosi, a lei la parola. Prego.

VISCOGLIOSI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Grillo, per aver fatto emergere questa esigenza. Abbiamo fatto una ricognizione interna di tutti gli accessi alle attività del Comune, sia palazzo Tursi che al Matitone, che in Corso Torino, ma poi abbiamo anche i Municipi (le sedi sono tante). Sicuramente potremmo innalzare il livello di sicurezza prevedendo il badge in entrata, quindi un filtro in entrata e dei sistemi di videosorveglianza. Evidentemente qua a Tursi c'è anche il discorso del fatto che è un palazzo antico, quindi non possiamo mettere dei tornelli nell'entrata principale, però sicuramente possiamo cominciare a ragionare sul sistema di filtro, proprio da via Garibaldi, magari con l'ausilio della Polizia Municipale. Pensiamo di proporre un tavolo magari con la Prefettura, perché questi interventi vanno condivisi anche con il Prefetto, con le Autorità di pubblica sicurezza e quindi valutare insieme come eventualmente implementare il grado di sicurezza nell'accesso ai vari stabili. Quindi ci siamo attivati. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Vicepresidente Grillo, a lei per replica. Prego.

GRILLO (FI)

Assessore, la ringrazio della risposta. Poi, ovviamente, come sempre avviene in aula, quando si pongono dei quesiti, sarebbe poi opportuno che lei riferisca al Consiglio, o in un'apposita riunione di Commissione, gli interventi che lei ha preannunciato e che io ritengo utili, necessari e opportuni. Grazie.

XLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN RIFERIMENTO ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE DEL MERCATO FLOROVIVAISTICO DI VIA SEMINI A SAN QUIRICO SI CHIEDE PER QUALE VALORE E PERCHÉ SIA STATA FATTA QUESTA SCELTA PER POI EMETTERE UN BANDO DI RICERCA DI NUOVA SEDE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Putti: «In riferimento alla vendita dell'immobile del mercato florovivaistico di via Semini a San Quirico si chiede per quale valore e perché sia stata fatta questa scelta per poi emettere un bando di ricerca di nuova sede». Le risponderà l'assessore Piciocchi. A lei la parola, consigliere Putti. Prego.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Io partivo dalle dichiarazioni della Giunta che l'anno scorso, dopo la fine di Euroflora, rispetto al mercato dei fiori, diceva: «Dopo il successo di Euroflora, tanti florovivaisti hanno espresso l'intenzione di puntare su Genova. Dovremmo pensare al futuro, a una soluzione su cui stiamo ragionando in queste settimane del dopo Nervi è accorpate i due mercati», parlando del mercato di Bolzaneto. L'assessore Fanghella diceva anche: «Era troppo poco decentrata quella struttura e l'accorpamento tra fiori e ortofrutta è un passaggio naturale». Era anche simpatica questa cosa: dopo i fiori vengono i frutti. Quindi c'era questo accorpamento naturale. Fatto sta che andiamo in dismissione di quel mercato e tutti pensavano "Allora lo mettiamo a Bolzaneto". Invece no. È uscito in questi giorni un articolo di un quotidiano on-line che dice: «A.A.A. sede del mercato dei fiori cercasi. Il Comune di Genova pubblica bando per trovare nuovi spazi in affitto». Siccome non è che non è mai successo che il Comune di Genova abbia venduto uno spazio dove ospitava un'attività e poi per la stessa attività magari va ad affittare un altro spazio e, in due o tre anni, con i soldi dell'affitto va completamente a spendere quello che ha preso per la vendita dello spazio in precedenza. Quindi io volevo capire un po' di più rispetto a questo, se c'è effettivamente una pianificazione. So che quello spazio non era considerato ad hoc per quell'attività, che aveva bisogno di ulteriori interventi manutentivi e di rinnovamento, che sembravano in qualche modo onerosi, però nello stesso tempo mi manca qual è la pianificazione. Mi aspettavo di trovarli a Bolzaneto, invece lo spazio di Bolzaneto non è idoneo. Sono abituato che in Valpolcevera di solito ci si mettono le cose che non vanno bene dalle altre parti, o le lavanderie industriali che inquinano troppo, o i tirannosauri di gomma che fanno schifo ormai perché vecchi da altre parti, o situazioni sociali di difficoltà, eccetera. Se ora ci portate via anche i fiori, non ci rimane più neanche niente da mettere sui poggioli e nei vasi. Quindi a questo io volevo un po' capire quali erano le prospettive. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Picciocchi, a lei la parola. Prego.

PICCIOCCHI – ASSESSORE

Grazie. Io rispondo per la parte più patrimoniale. C'è l'assessore Bordilli che potrà completare la risposta, se riterrà. Intanto della vendita ne abbiamo parlato ieri in Commissione, tra l'altro, e mi scuso perché mi sono reso conto di aver dato numero sbagliato, perché la vendita dell'immobile è avvenuta per un valore di 3,650 milioni, che è stato comunque un prezzo importante, decisamente superiore rispetto a quello che era il valore di bilancio del bene. Come sapete, il mantenimento del mercato dei fiori in quel locale per il Comune di Genova era assolutamente diseconomico, perché l'Amministrazione pagava alla SPIM un canone di oltre 500 mila euro, che di fatto era stato definito *illo tempore* per sistemare tutta una serie di altre partite. Ora, come ricordava lei, c'erano anche problematiche di tipo manutentivo, quindi l'operazione che è stata fatta è andata

nel senso di cedere questo immobile, liberando in questo modo anche il Comune da un costo di affitto decisamente spropositato perché – come dice lei – è vero che adesso è partita una ricerca di mercato per cercare una soluzione alternativa e soprattutto adeguata alle esigenze degli operatori, ma è chiaro che ragioniamo su importi che sono ben lontani da quelli che venivano pagati in precedenza. Quindi questa è un'operazione che ritengo assolutamente virtuosa rispetto ad una situazione che comunque penso siamo tutti consapevoli del fatto che non fosse ottimale. Sono state fatte delle verifiche in primis al mercato ortofrutticolo di Bolzaneto e lì si è appurato che non ci sono le condizioni tecniche per l'installazione del mercato dei fiori. Conseguentemente si è avviato questo percorso. Nel bando di cessione dell'immobile si è precisato che chi avrebbe acquisito l'immobile era tenuto a garantire, per almeno due anni, l'attuale destinazione, il che significa che il Comune ha tempo due anni per trovare una soluzione alternativa, ma naturalmente, come lei sa, siamo già partiti e cercheremo di fare molto prima. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, a lei per replica. Prego.

PUTTI (CG)

La mia replica è solo che mi auguro di non trovarci poi nelle condizioni, come è successo in passato, di andare a spendere di più di quanto abbiamo incassato. L'altro auspicio sarebbe quello sarebbe quello di provare a ottenere il Valpolcevera questa attività perché, rispetto a tutti gli oneri che sono stati affidati a questa valle da questa città, quello è relativamente oneroso rispetto all'offerta che può fare per il territorio. Grazie.

XLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «PARVOVIROSI COLPISCE MOLTI CANI ANCHE IN MANIERA MORTALE; STRUMENTI DEL COMUNE PER CONTRASTARE IL FENOMENO CHE STA PREOCCUPANDO MOLTO I PROPRIETARI DEI CANI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, presentata dalla consigliera Fontana: «La parvovirosi sta colpendo molti cani anche in maniera mortale negli ultimi giorni. Che strumenti a il Comune per contrastare il fenomeno che sta preoccupando molto i proprietari degli animali?». Le risponderà l'assessore Campora.

Consigliera, alle 15,00 ci interrompiamo per l'appello. Prego.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Da fine dicembre si sta diffondendo sul territorio di Genova un virus intestinale che sta uccidendo diversi cani: la cosiddetta parvovirosi. I quartieri che fino ad oggi risultano avere maggiore emergenza sono: Sampierdarena, Dinegro e iniziano ad esserci delle segnalazioni anche nella zona della Valpolcevera. Il contagio di questo virus può avvenire nei parchi e nei giardini, dove gli animali spesso si ritrovano per una sgambata, ma anche per i tragitti quotidiani. I veterinari invitano al rigoroso rispetto delle norme igieniche che prevedono la rimozione immediata delle deiezioni canine. Fondamentale quindi è il rigoroso rispetto di queste norme. Una mancanza in questo senso non denota solamente una profonda inciviltà, ma anche un pericolo comportamento da un punto di vista igienico e della sicurezza degli altri animali. Volevo sapere, come Comune, quali strumenti abbiamo o utilizziamo per contrastare questo fenomeno. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo avvio alla seconda parte dei lavori del Consiglio comunale di Genova di martedì 22 gennaio 2019. Passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego, dottor Minicuci.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Avv. Minicuci Antonino

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	A
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P

33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE

37 presenti.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie. La seduta è valida.

XLVII

COMMEMORAZIONE EROS CINTI – OPERAIO
ANSALDO ENERGIA – INCIDENTE MORTALE SUL
LAVORO.

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, vi chiedo un attimo di attenzione perché, come tutti abbiamo appreso, la nostra città piange un altro morto sul lavoro: Eros Cinti, un nostro concittadino, un operaio di 42 anni che lavorava per la ditta Geco all'interno di Ansaldo Energia. Eros Cinti era padre di due bambini di 6 e 11 anni, che da poco, peraltro, hanno perso anche la mamma. La sua, come tutte le morti sul lavoro, è inaccettabile. Nel ribadire la disponibilità e l'impegno del Consiglio comunale di

Genova a collaborare con tutte le parti interessate per la definizione di azioni concrete volte alla sicurezza sui luoghi di lavoro, esprimiamo alla famiglia di Eros Cinti, ai suoi bimbi, ai suoi colleghi e amici, il nostro cordoglio e la nostra vicinanza. Vi chiedo di osservare un minuto di silenzio. Grazie.

(L'Aula osserva un minuto di raccoglimento)

XLVI PROSECUZIONE INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «PARVOVIROSI COLPISCE MOLTI CANI ANCHE IN MANIERA MORTALE; STRUMENTI DEL COMUNE PER CONTRASTARE IL FENOMENO CHE STA PREOCCUPANDO MOLTO I PROPRIETARI DEI CANI».

PIANA – PRESIDENTE

Riprendiamo i nostri lavori e do la parola all'assessore Campora per la risposta all'articolo 54 della consigliera Fontana. Prego, Assessore.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera, di aver portato all'attenzione dell'Amministrazione una questione, purtroppo, nota, la cui competenza in senso stretto spetta alla Asl veterinaria. Come lei ha detto, la gastroenterite emorragica è una malattia infettiva, contagiosa, che i cani possono contrarre anche semplicemente frequentando aree urbane, strade e giardini e si può trasmettere anche attraverso le feci. Ci sono naturalmente delle cure, un trattamento intensivo che può essere fatto, anche se non è detto che poi raggiunga lo scopo di guarire il cane, essendo particolarmente virulento.

Cosa possiamo fare noi come Comune di Genova? Intanto abbiamo insediato il Comitato tecnico scientifico che questo organismo, che non si riuniva ormai da molti anni, organismo previsto dal Regolamento per il benessere degli animali e al suo interno, oltre a una rappresentanza del Consiglio comunale, abbiamo anche l'Istituto Zooprofilattico e il direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Lombardia e Liguria, che quindi può essere anche un riferimento per darti qualche consiglio su come procedere. La cosa più semplice credo sia quella di fare molta comunicazione. Come Comune ci prendiamo questo impegno: fare comunicazione, facendo capire i proprietari dei cani che i cani vanno vaccinati. Non esiste un obbligo *ex lege*. Il Legislatore potrebbe anche prevederlo per il futuro un obbligo di vaccinazione, però ad oggi non vi è quest'obbligo. Quindi tenderemo con ogni mezzo possibile di sensibilizzare tutti i proprietari dei cani sul fatto che il vaccino contro questa terribile malattia è un dovere civico. Lo definirei, se non un dovere legale in senso stretto, ma un dovere civico. Quindi questo è l'impegno che ci prendiamo. Vedremo come farlo, se attraverso dei manifesti, o attraverso dei comunicati, o attraverso anche una riunione che si potrebbe fare già

nelle prossime settimane, credo che questo sia doveroso farlo. Naturalmente, il lavoro che portiamo avanti insieme alla Asl è un lavoro spalla a spalla e siamo consci che questa malattia che si trasmette non va assolutamente sottovalutata.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliera Fontana?

FONTANA (LSP)

Ringrazio l'Assessore per la sua risposta e visto e considerato che ci sarà l'impegno del Comune per quanto riguarda campagne di sensibilizzazione, sarebbe anche interessante organizzarle anche sui rispettivi Municipi, in modo da essere più mirati. Grazie.

XLVIII

**ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO IN MERITO
A TAVOLO DI LAVORO PER AFFRONTARE
TEMATICA DEGLI ANIMALI SELVATICI.**

PIANA – PRESIDENTE

Andiamo ad individuare gli scrutatori per la seduta odierna. Chiedo la disponibilità della consigliera Bruccoleri, che ringrazio; del consigliere Amorfini, che ringrazio; del consigliere Vacalebri, che ringrazio.

Diamo lettura di un ordine del giorno fuori sacco che è stato presentato la settimana scorsa, ma che non ha ricevuto la condivisione da parte di tutti i capigruppo.

Il Consiglio comunale

Visto che sono sempre più frequenti gli avvistamenti di animali selvatici in città, in particolare di cinghiali;

Considerato che detti appaiono perlopiù tranquilli e mansueti, come quello avvistato in data 2 gennaio ultimo scorso che dalle colline è sceso fino al centro di Sampierdarena; in particolare il cinghiale in questione continuava a mangiare anche in presenza dei Vigili, fermandosi a riposare innocuamente fra la gente accorsa incuriosita. Il "Secolo XIX" ha riferito, tramite un articolo appositamente scritto, che quell'animale era particolarmente pacifico e per nulla aggressivo. Tale animale è stato poi catturato e trasportato in una destinazione non ancora conosciuta;

Impegna il Sindaco e la Giunta

a farsi parte diligente per attivare un tavolo di lavoro, coinvolgendo il Comitato Scientifico e Benessere degli animali del Comune di Genova, la Regione Liguria e la Città metropolitana, nel quale si possa affrontare la questione degli animali selvatici che spesso vengono a cercare cibo nella città e per prevenire tali episodi che potrebbero mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini e quella degli animali stessi;

a valutare la possibilità di creare una nuova squadra specializzata nel recupero di tali animali e, qualora possibile, nella loro rimessa in libertà.

OGGETTO: Tavolo di lavoro per affrontare tematica degli animali selvatici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE

sono sempre più frequenti gli avvistamenti di animali selvatici in città, in particolare di cinghiali;

CONSIDERATO CHE

detti appaiono per lo più tranquilli e mansueti come quello avvistato in data 2 gennaio u.s. che dalle colline è sceso fino al centro di Sampierdarena;

- in particolare il cinghiale in questione continuava a mangiare anche in presenza dei vigili, fermandosi a riposare innocuamente fra la gente accorsa incuriosita;
- il Secolo XIX ha riferito, tramite un articolo appositamente scritto, che quell'animale era particolarmente pacifico e per nulla aggressivo;
- tale animale è stato poi catturato e trasportato in una destinazione non ancora conosciuta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A farsi parte diligente per attivare un tavolo di lavoro, coinvolgendo il Comitato Scientifico e Benessere degli Animali del Comune di Genova, con la Regione Liguria e la Città Metropolitana, nel quale si possa affrontare la questione degli animali selvatici che spesso vengono a cercare cibo nella città e per prevenire tali episodi che potrebbero mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini e quella degli animali stessi;
- A valutare la possibilità di creare una nuova squadra specializzata nel recupero di tali animali e, qualora possibile, nella loro rimessa in libertà.

Proponenti: Campanella (Fratelli d'Italia), Costa (Vince Genova), Fontana (Lega Salvini Premier), Mascia (Forza Italia), Putti (Chiamami Genova), Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

Esito della votazione dell'odg sugli animali selvatici: **approvato con 24 voti favorevoli, 9 presenti non votanti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile).

XLIX

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 485 – PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018: «PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno, la delibera di proposta di Giunta al Consiglio 485, proposta n. 73 del 21 dicembre 2018: «Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019». Sulla stessa sono stati presentati otto ordini del giorno e sei emendamenti che sono in distribuzione. Il primo ordine del giorno è a firma del consigliere Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

GRILLO (FI)

L'ordine del giorno richiama quanto previsto nel piano finanziario TARI 2019, approvato da parte del consiglio di amministrazione AMIU il 17 dicembre 2018. Evidenziamo quindi alcuni di questi obiettivi. Alla voce "Principale gestore dei servizi nella Città metropolitana" è previsto: nuovo contratto di servizio dal 2020 con garanzia di continuità per almeno quindici anni; ingresso nel capitale di AMIU di altri enti pubblici per i quali svolgere servizi *in house*; incremento della raccolta differenziata con sistemi moderni e tecnologie innovative per raggiungere il 65 per cento entro il 2020.

Alla voce "Punto di riferimento industriale" viene specificato: realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti nella discarica di Scarpino; realizzazione di un biodigestore per garantire autonomia anche nella gestione dei flussi differenziati di materiale organico; impianto trattamento multimateriale e carta.

Alla voce "Gruppo industriale flessibile" viene previsto: nuovo modello organizzativo aziendale attraverso l'implementazione di un sistema organizzativo focalizzato sui processi e sulla qualità dei servizi.

Poi, viene evidenziato che per quanto attiene il *budget*, le stime contenute nel conto economico tengono conto di alcune assunzioni principali, tra le quali: quantitativo di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento nell'anno 2019 inferiore a 200 mila tonnellate e pertanto una riduzione di circa il 10 per cento rispetto all'anno precedente; utilizzo dello spazio disponibile nella discarica di Scarpino per il 2019 secondo un mix tra rifiuti speciali derivanti da trattamento di RD e rifiuti speciali derivanti da trattamento di RD.

Nel dispositivo di quest'ordine del giorno proponiamo che degli obiettivi previsti nel piano finanziario TARI e per ognuno di questi il Consiglio comunale sia periodicamente informato.

Non ho posto delle date, però è evidente che i problemi di rifiuti nella nostra città sono posti alla nostra attenzione da molti anni. Per cui, veramente, se questi obiettivi si intendono attuare e realizzare nelle date previste, riteniamo opportuno

che periodicamente vi sia un aggiornamento di informazioni, perché tanti progetti del passato, che avevano delle date, che avevano delle scadenze, poi non si sono concretizzati nello spirito di quest'ordine del giorno.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'illustrazione dei successivi ordini del giorno. Il 2, 3, 4, 5, 6, 7, e 8, sono tutti a firma dei Consiglieri del MoVimento 5 Stelle. Chi li illustra? Consigliere Giordano?

(Interruzioni dall'aula)

Non avete le copie?

(Interruzioni dall'aula)

L'ordine del giorno 2 è quello relativo all'impegno ad attivarsi presso le sedi opportune perché l'impianto venga raddoppiato (Sardorella).

Sta arrivando la numerazione.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno 2: considerato l'impianto per la selezione alla valorizzazione di carta, cartone, plastica e lattine ed altri materiali presenti derivanti dalla raccolta differenziata cittadina (Sardorella), chiediamo l'impegno del Sindaco e della Giunta ad attivarsi presso le sedi opportune affinché tale impianto venga raddoppiato.

Ordine del giorno n. 3: considerato che le calotte intelligenti incentivano l'abbandono di rifiuti all'esterno dei cassonetti e dei punti di raccolta (che abbiamo nel centro storico ad esempio), impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivare un dialogo in sede di Commissione consiliare con AMIU, al fine di trovare una soluzione alternativa al problema sopra esposto.

L'ordine del giorno n. 4 impegna il Sindaco e la Giunta affinché intraprenda, in sinergia con AMIU, un percorso atto ad istituire un'isola ecologica per ogni Municipio nel territorio comunale.

Ordine del giorno n. 5: considerato che i contenitori grandi per la raccolta differenziata, ma anche per l'indifferenziata, favoriscono i conferimenti illegali dei rifiuti speciali e che le statistiche indicano che con il porta a porta la quantità di rifiuti si riduce del 20/25 per cento, sia per la maggiore attenzione dei cittadini, sia per la cessazione dei conferimenti non autorizzati; impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nei confronti di AMIU affinché estenda la raccolta porta a porta su tutto il territorio cittadino.

Ordine del giorno n. 6: considerato che i cassonetti di grandi dimensioni per la raccolta differenziata dell'organico, a causa degli scarsi svuotamenti incrementano il processo di digestione anaerobica e la fuoriuscita di miasmi, impegniamo il

Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché AMIU, per la raccolta differenziata dell'organico, adotti cassonetti di piccole dimensioni.

Ordine del giorno n. 7: considerato che negli ultimi anni si è registrato un incremento della raccolta differenziata e che se si vuole una raccolta differenziata di qualità bisogna orientarsi verso il porta a porta (almeno condominiale) e quindi utilizzare non cassonetti ma bidoni più contenuti; constatato che per la suddetta raccolta sarebbe opportuno non utilizzare cassonetti di grandi dimensioni; impegniamo il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce nei confronti di AMIU affinché incrementi percorsi di raccolta a carico posteriore adatti per cassonetti di piccole dimensioni.

Ordine del giorno n. 8: considerato che la raccolta del vetro, dal punto di vista economico, sicuramente è vantaggiosa; constatato che sul territorio regionale sono presenti vari riutilizzatori; appreso che la suddetta raccolta è stata data in concessione ai privati; impegniamo insieme il Sindaco e la Giunta ad intervenire in collaborazione con AMIU affinché la raccolta del vetro ritorni ad essere effettuata da AMIU.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, consigliere Giordano.

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, passiamo agli emendamenti; il primo è a firma del consigliere Bertorello, che non...

Passiamo a quello successivo che è a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Lo illustra il consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (M5S)

Grazie. Questo emendamento fa riferimento a pagina 22 "Programma degli interventi 2019 del piano finanziario", dove chiediamo al punto 1, al primo capoverso, dopo le parole "trattamento meccanico biologico" aggiungere "e l'impianto di digestione anaerobica previsto dalla programmazione regionale e metropolitana", perché nel piano regionale si parla di TMB (biodigestore), che peraltro viene indicato in una portata da 100 mila tonnellate annue, anche se in realtà il Comune di Genova ne necessiterebbe di uno da 180 mila tonnellate annue, ma qualcuno decide di farlo più piccolo per motivi poco chiari, o forse chiarissimi. Però qua, nel piano finanziario, addirittura sparisce completamente il biodigestore. Quindi noi chiediamo che venga inserito questo periodo perché quell'impianto è importante, poiché permetterebbero di concludere il ciclo dei rifiuti. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Recuperiamo il precedente emendamento con la firma del consigliere Bertorello. A lei la parola per l'illustrazione. Prego.

BERTORELLO (LSP)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Con questo emendamento al piano finanziario di AMIU si chiede l'implementazione dei cassonetti per la

raccolta dell'umido, cioè quelli contrassegnati dal colore marrone. Direi che è notorio, io lo constato quotidianamente, che ci sia una carenza totale di questi cassonetti, che sono consegnati solamente alle attività commerciali che hanno una chiave di accesso; la mia proposta è quella di inserirli per aumentare la raccolta differenziata organica e metterli nelle delegazioni in modo che chi, come il sottoscritto e tanti altri cittadini virtuosi, facendosi – passatemi il termine – un mazzo tanto e si fa la differenziata in casa, possa anche conferire i rifiuti organici nell'apposito contenitore e con gli appositi sacchetti biodegradabili, perché è inutile, e lo dico avendo abitato per un po' di anni in provincia di Varese, che è la provincia d'Italia che con Brescia è più virtuosa in materia di raccolta differenziata, non serve a nulla fare la differenziata se non si separa l'umido (i rifiuti organici) con il secco, cioè con quella parte che bisogna rendere al minimo di rifiuti non riciclabili.

PIANA – PRESIDENTE

Gli emendamenti 3, 4, 5 e 6, sono tutti a firma del consigliere Pignone, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

PIGNONE (LC)

Grazie. Diciamo che sono quattro emendamenti che si inseriscono in un contesto del piano finanziario che dà più che altro una visione. Alla luce dei tre punti che sono citati nel piano finanziario, io credo che per ottemperare ai primi tre, ci sia bisogno anche di considerare altri elementi, che io ho provato a dare come indicazione, ovviamente non sviluppati, perché questo sarà a carico dell'azienda farlo; uno è quello del ripristino dell'isola ecologica di Campi. Noi sappiamo che da quattro sono passate a tre e quell'area comunque sarà disponibile. Per cui, immaginare nel piano finanziario di ripristinarla, io credo sia uno degli elementi da tenere in considerazione. L'altro, sempre nell'ambito della logistica generale, è lo sviluppo di espansione di isole ecologiche in ogni Municipio. L'altro elemento quello che oggi vede l'area del sito dell'ex Gaslini, provvisoriamente utilizzato da AMIU, io credo che quello, dal punto di vista logistico, sia invece un'opportunità interessante, di sviluppo per l'azienda, per cui, secondo me, nell'ambito del piano si dovrebbe immaginare di adeguare quell'area attrezzata in maniera coerente con tutto lo sviluppo descritto da quel piano.

L'ultimo elemento è quello dell'utilizzo della pressa che ora è in area GEAM, che viene utilizzata in sostituzione di quella non utilizzabile a causa del crollo del ponte, ma che in questi anni è sempre stata sottoutilizzata, o non utilizzata. Io credo che avere due impianti di pressa possa, invece (messi a sistema) dare un contributo dal punto di vista logistico, in modo da movimentare e suddividere la parte di trattamento e di riduzione in maniera più efficace. Questi sono i quattro punti (il punto 7, 6, 5, 4 appena descritti) da inserire come elementi del piano finanziario dell'intervento relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2019. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti...

(Interruzioni dall'aula)

Per mozione d'ordine, Consigliere?

CRIVELLO (LC)

Assolutamente sì. Conoscendo la sua correttezza, non ci auspichiamo che anche in altre situazioni, nel caso in cui il Consigliere firmatario di un emendamento non è presente in aula, lei adotti naturalmente lo stesso criterio e lo stesso principio. Ne siamo certi, ma ce ne ricorderemo.

PIANA – PRESIDENTE

Sicuramente sì, consigliere Crivello. Quando i Consiglieri sono a portata di mano, di solito è mia cura cercare di agevolare.

Do la parola all'assessore Campora.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Comunico la posizione della Giunta sugli ordini del giorno presentati. Per quanto concerne l'ordine del giorno presentato dal consigliere Grillo, ordine del giorno n. 1, la valutazione è positiva.

Per quanto concerne l'ordine del giorno n. 2 presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle, propongo la seguente modifica e con questa modifica la valutazione è positiva: «Ad attivarsi presso le sedi opportune affinché tale impianto venga implementato», non “raddoppiato”, perché utilizzerai il termine “implementato” che mi pare più corretto. Su questo i proponenti poi mi diranno se lo accettano o meno.

Sull'ordine del giorno n. 3 la valutazione è positiva.

Sull'ordine del giorno n. 4 proponiamo la seguente modifica: «Affinché intraprenda, in sinergia con AMIU, un percorso atto ad implementare il numero delle isole ecologiche sul territorio comunale». Questo è un discorso che abbiamo già affrontato altre volte e si è detto che non è detto che sia necessaria un'isola ecologica per ogni Municipio, ma ci sono forme attraverso le isole ecologiche mobili o ci possono essere isole ecologiche che possono servire due Municipi. Quindi la modifica che propongo è: «Un percorso atto ad implementare il numero delle isole ecologiche sul territorio comunale».

Sull'ordine del giorno n. 5, porta a porta: «Ad attivarsi nei confronti di AMIU affinché estenda la raccolta porta a porta sul territorio cittadino, previa valutazione tecnico-logistica e dei costi». Il porta a porta è sicuramente uno strumento opportuno; viene utilizzato soprattutto per le attività commerciali e per le attività commerciali è uno strumento che sta funzionando bene e deve essere incrementato. Bisogna valutare poi, quartiere per quartiere, laddove è possibile, prevederlo.

L'ordine del giorno n. 6: «Ad attivarsi affinché AMIU, per la raccolta differenziata dell'organico adotti cassonetti di piccole dimensioni, laddove ritenuto opportuno previa valutazione tecnico-logistica», anche perché sappiamo che il caricamento da parte dei camion avviene sui cassonetti grandi – usiamo questo termine – e quindi non è sempre possibile intervenire sui cassonetti dell'organico piccoli. Preciso che i cassonetti dell'organico piccoli piccoli sono quelli con il codice a barre che si rifanno al singolo utente commerciale, quindi devono essere utilizzati solo dal singolo utente commerciale.

Ordine del giorno n. 7: «Si impegnano il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce nei confronti di AMIU affinché incrementi percorsi di raccolta a carico posteriore adatti per cassonetti di piccole dimensioni – proposta di modifica, di aggiunta –, laddove possibile previa valutazione tecnico-logistica da parte di AMIU».

Sull'ordine del giorno n. 8 il parere è negativo.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore, la ringrazio. Prima di passare agli emendamenti, chiedo ai proponenti se le proposte di modifiche sull'ordine del giorno 2, 4, 5, 6 e 7, sono accolte e pertanto si possa procedere con la votazione degli ordini del giorno emendati con il parere favorevole. Mi pare di sì. Grazie.

Quindi se vogliamo passare agli emendamenti, Assessore.

CAMPORA – ASSESSORE

Per quanto riguarda l'emendamento n. 1 siamo favorevoli e chiedo al consigliere Bertorello la trasformazione in ordine del giorno.

Per quanto concerne l'emendamento n. 2 il parere è negativo.

Per quanto concerne l'emendamento n. 3 chiediamo la trasformazione in ordine del giorno, così come per l'emendamento n. 4.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 5 chiediamo la trasformazione in ordine del giorno con la modifica che ho proposto al MoVimento 5 Stelle che hanno presentato un ordine del giorno simile, quindi uno sviluppo di espansione di isole ecologiche, senza indicare “per ogni Municipio”.

Per quanto concerne l'emendamento di ripristino isola ecologica di Campi, chiaramente in questo momento è difficile dire se potrà essere ripristinata lì o in altro sito. L'emendamento n. 5, dove si chiede lo sviluppo delle isole ecologiche, può, in qualche maniera, ricomprendere anche questo tema che in questo momento per noi è difficile da definire, essendo quest'area non sotto il controllo del Comune, essendoci una trasformazione in atto che tutti conosciamo.

PIANA – PRESIDENTE

Sostanzialmente il consigliere Bertorello ha già dato il suo assenso per la trasformazione dell'emendamento 1 che diventa l'ordine del giorno 9. Sulle proposte di modifica degli emendamenti 3, 4 e 5? Il 3 in ordine del giorno, consigliere Pignone?

PIGNONE (LC)

Sul 3 e sul 4 in ordini del giorno, sì. Sul 5 e il 6, volevo dire la differenza: uno è espansione isola ecologica e l'altra è il ripristino dell'isola ecologica di Campi. Dato che comunque l'area è di fatto ancora di AMIU nel piano finanziario, metterlo nel piano mi sembrava coerente. Per cui, sul 5 io manterrei questo e lo stesso vale per il 6, perché non saprei come metterla, diciamo.

PIANA – PRESIDENTE

Quindi mantiene sia l'emendamento 5 che l'emendamento 6.

PIGNONE (LC)

Esatto. E trasformo in ordini del giorno il 3 e il 4.

PIANA – PRESIDENTE

Il 3 e il 4 diventano l'ordine del giorno 10 e l'ordine del giorno 11.

Possiamo passare alla votazione degli ordini del giorno e degli emendamenti. Per quanto riguarda gli ordini del giorno: l'1, il 2, il 3, il 4, il 5, il 6 e il 7, come modificati, hanno tutti il parere favorevole della Giunta. Chiedo di poterle porre in votazione in un'unica soluzione se non ci sono contrari.

Pongo in votazione gli ordini del giorno 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, nelle versioni modificate, con parere favorevole della Giunta. Si vota.

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA**

la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione:

- Atteso che il Piano Finanziario Tari 2019 è stato approvato senza rilievi in CDA con parere favorevole del collegio sindacale in data 17 dicembre 2018;

RICHIAMATO

quanto previsto nel Piano Finanziario TARI 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione AMIU il 17.12.2018, in particolare:

- Principale gestore dei servizi nella città metropolitana:
 - o Nuovo contratto di servizio dal 2020 con garanzia di continuità per almeno 15 anni;
 - o Nuova governance: ingresso nel capitale di Amiu di altri enti pubblici per i quali svolgere servizi in house;
 - o Incremento della raccolta differenziata con sistemi moderni e tecnologie innovative per raggiungere il 65% entro il 2020;

- Punto di riferimento industriale per la chiusura del ciclo dei rifiuti in Liguria:
 - o Realizzazione di un impianto TMB per il trattamento dei rifiuti nella discarica di Scarpino;
 - o Realizzazione di un Biodigestore per garantire autonomia anche nella gestione dei flussi differenziati di materiale organico;
 - o Revamping impianto trattamento multimateriale e carta;
- Gruppo industriale flessibile, efficiente e sostenibile:
 - o Nuovo modello organizzativo aziendale attraverso l'implementazione di un sistema organizzativo focalizzato sui processi e sulla qualità dei servizi;
 - o Programma di sostenibilità: avviamento di un percorso di avvicinamento che parte dalla revisione del bilancio di sostenibilità;

Per quanto attiene il budget le stime contenute nel conto economico tengono conto di alcune assunzioni principali:

- a) Quantitativo di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento nell'anno 2019 inferiore a 200.000 t. e pertanto una riduzione di circa il 10% rispetto all'anno precedente;
- b) Aumento della raccolta differenziata della città di Genova secondo i quantitativi stimati e indicati nella RPA in esame;
- c) Utilizzo dello spazio disponibile nella discarica di Scarpino per il 2019 secondo un mix tra rifiuti speciali derivanti da trattamento di RD e rifiuti speciali derivanti da trattamento di RD tale da garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico della discarica, il tutto compatibilmente con gli indirizzi del Comitato d'Ambito e l'indagine svolta da AMIU sul potenziale mercato dei rifiuti speciali da RD;
- d) Invarianza dei costi operativi gestionali così come indicato dagli obiettivi del Socio Unico Comune di Genova.

Per quanto nella premessa richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad informare periodicamente il Consiglio Comunale per ognuno degli obiettivi previsti nel Piano Finanziario TARI.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

l'impianto per la selezione e la valorizzazione di carta, cartone, plastica, lattine ed altri materiali presenti derivanti dalla raccolta differenziata cittadina (Sardorella);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso le sedi opportune affinché tale impianto venga implementato.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

le calotte intelligenti incentivano l'abbandono dei rifiuti all'esterno dei cassonetti e dei punti di raccolta (Centro Storico);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivare un dialogo in sede di Commissione Consiliare con AMIU al fine di trovare una soluzione alternativa al problema sopraesposto.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Affinchè intraprenda, in sinergia con AMIU, un percorso atto ad implementare il numero delle isole ecologiche sul territorio comunale.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE**CONSIDERATO CHE**

i contenitori grandi per la raccolta differenziata, ma anche per l'indifferenziata, favoriscono i conferimenti illegali dei rifiuti speciali e che le statistiche indicano che col porta a porta la quantità dei rifiuti si riduce del 20-25% sia per la maggiore attenzione dei cittadini, sia per la cessazione dei conferimenti non autorizzati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi nei confronti di AMIU affinchè estenda la raccolta porta a porta su tutto il territorio cittadino, previa valutazione logistica e dei costi.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE**CONSIDERATO CHE**

i cassonetti di grandi dimensioni per la raccolta differenziata dell'organico, a causa degli scarsi svuotamenti incrementano il processo di digestione anaerobica e la fuoriuscita di miasmi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi affinché AMIU, per la raccolta differenziata dell'organico adotti cassonetti di piccole dimensioni, laddove ritenuto opportuno, previa valutazione tecnico-logistica.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

negli ultimi anni si è registrato un incremento della raccolta differenziata e che se si vuole una RD di qualità bisogna orientarsi verso il porta a porta (almeno condominiale) e quindi utilizzare non cassonetti ma bidoni più contenuti;

CONSTATATO CHE

per la suddetta raccolta sarebbe opportuno non utilizzare cassonetti di grandi dimensioni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A farsi portavoce nei confronti di AMIU affinché incrementi percorsi di raccolta a carico posteriore adatti per cassonetti di piccole dimensioni, laddove possibile, previa valutazione tecnico-logistica da parte di AMIU.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

Esito della votazione degli odg n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 sulla proposta n. 73/2018: approvati all'unanimità con 37 voti favorevoli.

PIANA – PRESIDENTE

Pongo ora in votazione l'ordine del giorno 8, con il parere contrario della Giunta. Si vota.

Consiglio comunale del 22 gennaio 2019



P 73
045 8

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.01.2019**

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019**

CONSIDERATO CHE la raccolta del vetro è, dal punto di vista economico, sicuramente vantaggiosa;

CONSTATATO CHE sul territorio regionale sono presenti vari riutilizzatori;

APPRESO CHE la suddetta raccolta è stata data in concessione a privati;

S'IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intervenire in collaborazione con AMIU affinché la raccolta del vetro ritorni ad essere effettuata da AMIU.

IL GRUPPO CONSILIARE
Movimento 5 Stelle

GIORDANO

BERNINI

PIRONI

CINI



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
Via Garibaldi 14 - 16121 Genova
tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com

Esito della votazione dell'odg n. 8 sulla proposta n. 73/2018: respinto con 13 voti favorevoli (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi,

Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini), 23 voti contrari, 1 astenuto (Putti).

PIANA – PRESIDENTE

Pongo ora in votazione gli ordini del giorno: 9 (ex emendamento 1), 10 (ex emendamento 3) e 11 (ex emendamento 4), con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito alla Proposta di Deliberazione in oggetto,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Affinchè nel Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, a pag. 22, paragrafo 3. Programma interventi 2019, punto 2), venga inserito, in merito alla raccolta dei rifiuti organici, dopo il punto "il miglioramento della raccolta stradale attraverso l'introduzione di sistemi di controllo elettronico dei conferimenti", l'ulteriore punto: "implementare su tutto il territorio comunale l'inserimento di cassonetti di colore marrone per il conferimento dei rifiuti organici in favore dei cittadini che effettuano la raccolta differenziata presso le loro abitazioni"

Proponente: Bertorello (Lega Salvini Premier).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito al Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento

3.Programma degli interventi 2019

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad aggiungere:
Punto 7 “consolidamento utilizzo della pressa in area GEAM”.

Proponente: Pignone (Lista Crivello).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0485 PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito al Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento

3.Programma degli interventi 2019

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad aggiungere:
Punto 6 “adeguamento area attrezzata sito ex-Gaslini”.

Proponente: Pignone (Lista Crivello).

Esito della votazione degli odg n. 9 (ex E1), n. 10 (ex E3), n. 11 (ex E4) sulla proposta n. 73/2018: approvati all'unanimità con 37 voti favorevoli.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora agli emendamenti. Pongo in votazione l'emendamento 2 con il parere contrario della Giunta. Si vota.

PROP 73
E2



EMENDAMENTO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.01.2019

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019

Pag. 22

3. Programma degli interventi 2019

Punto 1

Al primo capoverso dopo le parole

".....Trattamento Meccanico Biologico"

aggiungere

"e l'impianto di digestione anaerobica previsto dalla programmazione regionale e metropolitana"

GIORDANO

GRUPPO CONSILIARE
Movimento 5 Stelle

CAVALLOTTA

PIRONI

SALEMI

TINI



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
Via Garibaldi 14 - 16121 Genova
tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com

Esito della votazione dell'emendamento 2 sulla proposta n. 73/2018: **respinto con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini), **23 voti contrari**.

PIANA – PRESIDENTE

Posso porre in un'unica votazione degli emendamenti 5 e 6, consigliere Pignone? Non vedo contrari. Possiamo votarli insieme 5 e 6.

Pongo in votazione gli emendamenti 5 e 6, con il parere contrario della Giunta. Si vota.



P73
ES



-EMENDAMENTO

Genova, 21 gennaio 2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2018 - DL - 485 DEL 14/12/2018

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019

Piano Finanziario e Relazione di accompagnamento

3. Programma degli interventi 2019

Aggiungere:

punto 5 "sviluppo di espansione di Isole ecologiche in ogni municipio"

Il Consigliere
Enrico Pignone

Gruppo Consiliare Lista Crivello
Via Garibaldi, 14 - 16124 - tel.: 010 5572385/2160 fax: 010 5572088
email: listacrivello@comune.genova.it



P 73
EG



EMENDAMENTO

Genova, 21 gennaio 2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2018 – DL – 485 DEL 14/12/2018

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019

Piano Finanziario e Relazione di accompagnamento

3. Programma degli interventi 2019

Aggiungere:

punto 4 " ripristino Isola Ecologica di Campi"

Il Consigliere
Enrico Bignone

Gruppo Consiliare Lista Crivello
Via Garibaldi, 14 – 16124 – tel.: 010 5572385/2160 fax: 010 5572088
email: listacrivello@comune.genova.it

Esito della votazione dell'emendamento 5 e 6 sulla proposta n. 73/2018: **respinti con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello,

Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini) e **23 voti contrari**.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 435 proposta n. 73 del 21 dicembre 2018 avente ad oggetto: «Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 73/2018: **approvata con 23 voti favorevoli, 4 voti contrari** (Ceraudo, Giordano, Pirondini, Tini), **10 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 73/2018: **concessa all'unanimità con 35 voti favorevoli**.

L DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
486 – PROPOSTA N. 74 DEL 21/12/2018:
«DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE
ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO
2019».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva delibera proposta di Giunta al Consiglio 486, proposta n. 74 del 21 dicembre 2018: «Determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019». Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno ed un emendamento. Il primo ordine del giorno è a firma del consigliere grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FI)

L'ordine del giorno richiama la relazione nella quale è previsto: considerato che a seguito del crollo del ponte Morandi sono in fase di avvio i lavori per la demolizione e ricostruzione e che i confini delle zone di interferenza di cantiere sono in corso di delimitazione; rilevato altresì che è intenzione dell'Amministrazione attenuare l'impatto dei conseguenti disagi, prevedendo in corso d'anno interventi a sostegno delle famiglie che vivono in queste zone, anche attraverso l'erogazione di contributi che consentano la sterilizzazione, in tutto o in parte, del peso finanziario da sostenersi dai soggetti interferiti per TARI.

Ritenuto opportuno che tali contributi, nella misura in cui troveranno copertura finanziaria con risorse disponibili a bilancio 2019, siano erogati solo nei confronti degli utenti in regola con i versamenti TARI degli anni precedenti.

Con il dispositivo di questo ordine del giorno, che richiama alcuni passi rilevanti della relazione, proponiamo di informare il Consiglio comunale, a partire dal 2019, periodicamente, circa i provvedimenti adottati e quelli programmati. Questo mi sembra abbastanza ovvio, dato che dai punti della relazione che ho illustrato è anche opportuno poi sapere in che misura i contenuti di questa relazione saranno poi concretizzati, attuati e in quali misure.

PIANA – PRESIDENTE

L'ordine del giorno 2 è a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle. Lo illustra il consigliere Giordano. A lei la parola prego.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno richiama due mozioni, la mozione n. 98/2017 che riguardava la riduzione delle tasse per operatori che aderiscono alla restituzione degli imballaggi per uso alimentare, discussa e approvata nella seduta consiliare del 23 gennaio 2018, dove l'assessore Piciocchi aveva detto che nell'immediato era difficile riuscire a reperire delle risorse, ma c'era la prospettiva nel bilancio 2019 di inserirla come incentivo. Poi sulla mozione n. 79/2018: «Partecipazione al Plastic Free Challenge – Progressiva abolizione della plastica monouso da sedi e uffici pubblici» discussa è approvata nella seduta consiliare del 4/12/2018, dove il ministro Costa ha comunque confermato questa linea.

Impegniamo il Sindaco e la Giunta affinché nel bilancio si trovino le risorse necessarie per lo sgravio fiscale e si applichi una riduzione della TARI non inferiore al 10 per cento.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 1 a firma del consigliere Pignone. A lei per l'illustrazione. Prego.

PIGNONE (LC)

Questo emendamento rientra in quello di cui abbiamo già discusso in Commissione, cioè quello che oltre all'aspetto delle riduzioni per cui vedere il materiale, o perlomeno il servizio della raccolta differenziata solo come un costo, noi dobbiamo comunque immaginare che ci siano degli incentivi di riconoscimento anche a coloro che vanno verso l'isola ecologica, ma che non raggiungono quei 10 punti che poi consentirebbero la riduzione. Per cui, questo è un emendamento all'allegato B come riduzione per l'avvio riciclo e interviene su due punti: una è la sostituzione proprio del titolo, che da riduzione diventerebbe "riduzione ed incentivi", proprio per andare a superare quel concetto che vede solamente come costo e la parte meramente economica, per cui andare incentivare anche coloro che portano il materiale verso l'isola ecologica o, in questo caso, verso gli Ecovan o gli Ecocar, e che in qualche modo devono andare, secondo me, incentivati. Per cui, aggiungere, oltre alle riduzioni, che per coloro che avranno raggiunto da 5 a 9,5 punti sarà donato un biglietto di ingresso gratuito per rappresentazioni culturali che

si svolgeranno presso le strutture cittadine. Questo non impatterebbe sul bilancio, per cui sulla TARI, però rientrerebbe in un incentivo e che andrebbe riconoscere alle persone "di buona volontà" un atto positivo e pertanto un riconoscimento da parte dell'Amministrazione all'attività svolta. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Picciocchi, a lei la parola per la posizione dell'Amministrazione sugli ordini del giorno e l'emendamento. Prego.

PICCIOCCHI – ASSESSORE

Sull'ordine del giorno 1 il parere è favorevole.

Sull'ordine del giorno 2 il parere è contrario, perché non c'è in questo momento la copertura finanziaria e la disponibilità sufficiente a bilancio per prevedere una riduzione di questo tipo e, d'altra parte, la stessa riduzione non potrebbe essere prevista dopo l'approvazione del regolamento, perché le tariffe, in base alla norma, vanno definite prima. Quindi tecnicamente non possiamo proprio dare un parere favorevole a quest'ordine del giorno.

Per quanto riguarda invece l'emendamento 1, pur ritenendo che sia assolutamente un'idea interessante, proponevamo la trasformazione in un ordine del giorno, con un impegno serio da parte nostra a lavorarci.

PIANA – PRESIDENTE

Sulla proposta di trasformazione, consigliere Pignone? Prego.

PIGNONE (LC)

Dato che anche l'anno scorso la trasformazione in ordine del giorno poi mi era stata accolta l'anno dopo, non capisco bene, visto che questo non andrebbe ad impattare sul bilancio, per cui non andrebbe a modificare nulla, va bene anche l'ordine del giorno, però dal punto di vista pratico non andava a creare scompensi economici. Comunque, va bene, accolgo la proposta di trasformarlo in ordine del giorno.

PIANA – PRESIDENTE

Ci avviamo alla votazione dei documenti. Possiamo accorpare l'ordine del giorno 1 e l'ordine del giorno 3, sui quali c'è il parere favorevole della Giunta? Direi di sì.

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 e l'ordine del giorno 3 (ex emendamento 1) alla proposta 74, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0486 PROPOSTA N. 74 DEL 21/12/2018.

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione:

- Considerato che, a seguito del crollo del Ponte Morandi, sono in fase di avvio i lavori per la demolizione e ricostruzione e che i confini delle zone di interferenza di cantiere sono in corso di delimitazione;
- Rilevato altresì che è intenzione dell'Amministrazione attenuare l'impatto dei conseguenti disagi, prevedendo in corso d'anno interventi a sostegno delle famiglie che vivono in queste zone, anche attraverso l'erogazione di contributi che consentano la sterilizzazione in tutto o in parte del peso finanziario da sostenersi dai soggetti interferiti per TARI;
- Ritenuto opportuno che tali contributi, nella misura in cui troveranno copertura finanziaria con risorse disponibili a bilancio 2019, siano erogati solo nei confronti degli utenti in regola con i pagamenti TARI degli anni precedenti;

Per quanto nella premessa richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad informare a partire da febbraio 2019 periodicamente il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0486 PROPOSTA N. 74 DEL 21/12/2018.

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito

All'allegato B) – Riduzione per avvio al riciclo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sostituire al secondo paragrafo “Riduzione” con “Riduzione ed incentivi”;
- E aggiungere “Per coloro che avranno raggiunto da 5 a 9,5 punti sarà donato un biglietto di ingresso gratuito per rappresentazioni culturali che si svolgeranno presso le strutture cittadine”.

Proponente: Pignone (Lista Crivello).

Esito della votazione degli odg 1 e 3 (ex E1) sulla proposta n. 74/2018: **approvati all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2 alla proposta n. 74, con il parere contrario della Giunta. Si vota.

PROP 74
009 2



ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.01.2019

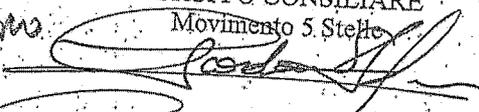
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019

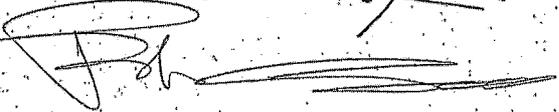
VISTA la mozione 98/2017 "Riduzione tasse per operatori che aderiscono alla restituzione imballaggi uso alimentare" discussa e approvata nella seduta consiliare del 23.01.2018;

VISTA la mozione 79/2018 "Partecipazione al Plastic Free Challenge (PFC) - Progressiva abolizione plastica monouso da sedi e uffici pubblici" discussa e approvata nella seduta consiliare del 4.12.2018;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché nel Bilancio si trovino le risorse necessario per lo sgravio fiscale e si applichi una riduzione della TARI non inferiore al 10%.

GIORDANO 

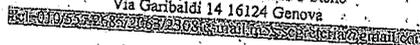
CERAUDO 

PIRANZINI 

CRIVELLO 

GRUPPO CONSILIARE
Movimento 5 Stelle

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Via Garibaldi 14 16124 Genova



Esito della votazione dell'odg 2 sulla proposta n. 74/2018: **respinto con 13 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi,

Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini), **22 voti contrari, 1 astenuto** (Putti).

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 486, proposta n. 74 del 21 dicembre 2018: «Determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 74/2018: **approvata con 22 voti favorevoli e 14 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 74/2018: **concessa all'unanimità con 35 voti favorevoli**.

LI **DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 5 – PROPOSTA N. 1 DEL 10/01/2019: «ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2019».**

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la proposta 1 del 10 gennaio 2019 avente ad oggetto: «Aliquote e detrazioni IMU e TASI 2019». Sulla stessa sono stati presentati un ordine del giorno e un emendamento. L'ordine del giorno è a firma del consigliere Grillo. A lei la parola.

GRILLO (FI)

L'ordine del giorno richiama la relazione che recita: ritenuto opportuno, al fine di potenziare gli interventi a sostegno dell'occupazione e la crescita del tessuto economico della città, diminuendo la pressione fiscale gravante sugli immobili realizzati per consentire nuovi insediamenti di attività produttive o ampliando quelli esistenti (sintetizzo il testo). Poi richiama quanto è previsto nell'allegato A. Anche in questo caso sintetizzo: detrazione dello 0,84 per cento per le unità immobiliari utilizzate da start-up innovative; detrazione dello 0,84 per cento per unità immobiliari che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa, possedute e utilizzate direttamente da piccole e medie imprese innovative; detrazione dello 0,84 per cento per unità immobiliari di categoria catastale D1 e D7 possedute e utilizzate direttamente da imprese e realizzati per consentire nuovi insediamenti di attività produttive o ampliamento di quelle esistenti nell'anno in corso, al fine di incrementare i livelli occupazionali.

Con queste detrazioni, a prescindere poi da una valutazione generale che può essere anche diversa fra di noi, credo che queste detrazioni comunque chiamino come punto di riferimento l'obiettivo occupazione; obiettivo che, da parte dell'Amministrazione comunale, a prescindere dalle detrazioni, deve essere monitorato, perché credo che il problema occupazionale nel nostro Paese, ma nella nostra città in particolare, hanno la necessità di essere monitorati e al tempo stesso verificare in che misura producono risultati concreti.

In quest'ottica quindi proponiamo, con l'impegnativa, che a partire dall'aprile 2019 (data, Assessore, che può essere anche modificata, ovviamente) relazionare periodicamente al Consiglio comunale circa gli obiettivi raggiunti o eventualmente quelli programmati, partendo proprio da queste detrazioni e partendo quindi dalle aziende che sono interessate a queste detrazioni, verificare se il risultato delle detrazioni produce poi dei risultati concreti sotto l'aspetto occupazionale.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento, prima firmataria la consigliera Fontana, alla quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. Per quanto concerne la proposta in discussione, noi proponiamo di inserire nella terza pagina della delibera, prima della frase "Rilevato che i sensi del comma 14 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, a partire dal 2016, l'abitazione principale relative pertinenze, nonché gli immobili ad essa assimilati sono esclusi dall'applicazione della TASI", chiediamo di inserire la seguente frase: «Rilevata l'opportunità di favorire di favorire una maggiore diffusione delle iniziative di sicurezza urbana del territorio anche in base a quanto stabilito dall'articolo 7 del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, che ha introdotto la facoltà per i soggetti privati di concorrere, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dai patti per l'attuazione della sicurezza urbana; rilevato altresì che la normativa all'articolo 7, comma 1 bis del D.L. 14/2017 prevede la possibilità per il Comune di deliberare detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) in favore di soggetti che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati e realizzati in base agli accordi e ai patti di cui sopra».

Inoltre, chiediamo di modificare l'allegato A inserendo, dopo "Detrazioni abitazione principale" il nuovo capoverso: «Detrazioni D.L. 20 febbraio 2017, n. 14": 1. Ai sensi dell'articolo 7 comma 1 bis del D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 e s.m. si stabilisce per gli immobili di categoria C1 che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'impresa commerciale utilizzati direttamente dal proprietario o dal titolare del diritto reale; una detrazione pari al 10 per cento e fino ad un importo massimo di euro 100, degli oneri assunti dal soggetto passivo a proprio carico di investimento, di manutenzione di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati realizzati in base ad accordi o patti di cui al comma 1 dell'articolo 7 del D.L. 20

febbraio 2017 n. 14. La detrazione può essere applicata nell'anno in cui si sono assunti gli oneri di cui sopra e il soggetto passivo IMU che intende usufruirne dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'ammontare degli oneri assunti il patto finanziato con gli stessi. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo dell'imposta». Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione dell'ordine del giorno dell'emendamento, chiedo all'assessore Picocchi di riportare la posizione dell'Amministrazione sui documenti. Prego.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Ordine del giorno 1: parere favorevole.
Emendamento n. 1: parere favorevole.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla votazione dei documenti. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla proposta n. 1, con parere favorevole della Giunta. Si vota.

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0005 PROPOSTA N. 1 DEL 10/01/2019.
ALIQUTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione:

- Ritenuto opportuno, al fine di potenziare gli interventi a sostegno dell'occupazione e la crescita del tessuto economico della città diminuendo la pressione fiscale gravante sugli immobili realizzati per consentire nuovi insediamenti di attività produttive o ampliamento di quelli esistenti, ridurre l'aliquota relativa agli immobili di categoria catastale D1 e D7, che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa, posseduti e utilizzati direttamente dalle imprese stesse, come indicato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATO quanto previsto nell'Allegato "A", in particolare:

- 0,84% Per le unità immobiliari utilizzate da Start-up innovative, così come definite nell'art. 25, commi 2 e 3, del D.L. n.179 del 18/10/2012, iscritte dal 01.01.2018 nell'apposito registro istituito dalla Camera di Commercio di Genova ai sensi dell'art.25, comma 8 del D.L. n.179 del 18/10/2012. L'aliquota è riconosciuta, per un periodo di tre anni dall'iscrizione nell'apposito registro, agli immobili posseduti e utilizzati direttamente dalla Start-up innovativa per le attività di ricerca scientifica e tecnologica o per le attività finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, purché la società versi in condizioni di regolarità fiscale/tributaria, anche con riferimento ai tributi

locali. L'aliquota è altresì riconosciuta, per un periodo di tre anni dall'iscrizione della Start-up innovativa nell'apposito registro, per gli immobili locati con contratto registrato, alla Start-up innovativa, utilizzati dalla stessa per le attività di ricerca scientifica e tecnologica o per le attività finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca. Il soggetto passivo IMU che intende usufruire di tale aliquota dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti richiesti. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo dell'imposta;

- 0,84% Per le unità immobiliari che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa, possedute e utilizzate direttamente da piccole e medie imprese innovative (PMI innovative), così come definite all'art. 4 del D.L. 3 del 24 gennaio 2015, convertito nella L. 33/2015, iscritte nell'apposito registro istituito dalla Camera di Commercio. L'aliquota è riconosciuta, per un periodo di tre anni dall'iscrizione nell'apposito registro, agli immobili posseduti dalla "PMI innovativa", purché la società versi in condizioni di regolarità fiscale/tributaria, anche con riferimento ai tributi locali. Il soggetto passivo IMU che intende usufruire di tale aliquota dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti richiesti. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo dell'imposta;
- 0,84% Per le unità immobiliari di categoria catastale D1 e D7, che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa, posseduti e utilizzati direttamente da imprese e realizzati per consentire nuovi insediamenti di attività produttive o ampliamento di quelli esistenti nell'anno in corso, al fine di incrementare i livelli occupazionali l'aliquota è riconosciuta per cinque anni, al netto del turn over, in caso di mantenimento e/o ulteriore incremento dei livelli occupazionali. Il soggetto passivo IMU che intende usufruire di tale aliquota dovrà presentare per ciascuna annualità, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti richiesti. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo dell'imposta.

Per quanto nella premessa richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A partire da aprile 2019 relazionare periodicamente il Consiglio Comunale circa:
 - obiettivi raggiunti o programmati relativi alla crescita del tessuto economico e occupazionale nella città.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Esito della votazione dell'odg 1 sulla proposta n. 1/2019: **approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli.**

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 1 alla proposta n. 1, con parere favorevole. Si vota.

Consiglio comunale del 22 gennaio 2019

PROP 1
E 1

EMENDAMENTO

Alla Prop. N. 1 del 10/01/2019 ad oggetto: ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2019.

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si richiede di apportare le seguenti modifiche:

Inserire nella terza pagina della delibera prima della frase:

Rilevato che ai sensi del comma 14 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, a partire dal 2016, l'abitazione principale e relative pertinenze, nonché gli immobili ad essa assimilati sono esclusi dall'applicazione della TASI;

la seguente frase:

Rilevata l'opportunità di favorire una maggiore diffusione delle iniziative di sicurezza urbana del territorio anche in base a quanto stabilito dall'art. 7 del D.L. 20 febbraio 2017, n.14, che ha introdotto la facoltà per i soggetti privati di concorrere, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dai patti per l'attuazione della sicurezza urbana (art. 5 D.L. 20 febbraio 2017 n.14);

Rilevato altresì che la normativa ^{AL} art. 7, comma 1 bis del D.L. 14/2017 prevede la possibilità per i comuni di deliberare detrazioni dall'imposta Municipale Propria (IMU) in favore dei soggetti che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati realizzati in base agli accordi ed ai patti di cui sopra;

Di modificare l'allegato A inserendo dopo "Detrazioni abitazione principale" ^{UN} nuovo capoverso "Detrazione D.L. 20 febbraio 2017, n. 14" ^{INT}

Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier
Via Garibaldi 14 16124 Genova
Tel. 010/557.28.34 Fax 010/557.20.77 e-mail leganord@comune.genova.it

1. Ai sensi dall'art. 7 comma 1 bis del D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 e s.m. si stabilisce, per gli immobili di categoria C1 che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'impresa commerciale utilizzati direttamente dal proprietario o dal titolare del diritto reale, una detrazione pari al 10 per cento, e fino ad importo massimo di euro 100; degli oneri assunti dal soggetto passivo a proprio carico di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati realizzati in base ad accordi o patti di cui al comma 1 dall'art. 7 del D.L. 20 febbraio 2017 n. 14. La detrazione può essere applicata nell'anno in cui si sono assunti gli oneri di cui sopra ed il soggetto passivo IMU che intende usufruirne dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'ammontare degli oneri assunti ed il patto finanziato con gli stessi. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo dell'imposta.

FONTANA *Fontana*
MORFIM *Morfim*
ROSSETTI *Rossetti*
ROSSI *Rossi*

Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier
Via Garibaldi 14 16124 Genova

Tel. 010/557.28.34 Fax 010/557.20.77 e-mail leganord@comune.genova.it

Esito della votazione dell'emendamento 1 sulla proposta n. 1/2019: **approvato con 23 voti favorevoli e 14 voti contrari** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo,

Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Non avevo particolari motivazioni per essere così ostativo rispetto alla delibera, però l'approvazione di questo emendamento mi fa andare in direzione ostativa. Innanzitutto, mi rimane una grande perplessità, perché presuppongo che, a questo punto, avendo introdotto la possibilità di avere una detrazione sull'IMU, si vada domani a proporci una variazione del bilancio, prima della varietà approvazione del bilancio, perché l'approvazione di questo emendamento comporta una variazione degli introiti e quindi va proposta, di pari passo, una variazione del bilancio, altrimenti c'è un problema rispetto a quelle che erano le intenzioni iniziali del bilancio.

Questo testo può dare delle confusioni, nel senso che dice sostanzialmente che se uno promuove, cioè si inserisce, fa un investimento in dotazione o manutenzione o gestione di sistemi tecnologicamente avanzati, che possono essere qualunque cosa, ci sono sistemi tecnologicamente avanzati nel campo della geologia, ci sono sistemi tecnologicamente avanzati nel campo delle telecamere, ci sono sistemi tecnologicamente avanzati nei più svariati campi. Quindi uno, per dire, si compra un sistema di controllo geologico dei minerali, un sistema tecnologicamente avanzato e questo gli dà la possibilità di avere una detrazione, perché non è specificato "telecamere", che è quello che volevate dire e non capisco perché non l'abbiate detto. Io avrei votato contro, perché non mi piace una città investire in stile "Orwell 1984"; mi piace un utilizzo delle telecamere, come credo debba fare l'Assessorato alla sicurezza in alcuni frangenti e per alcune situazioni, ma non mi piace che si voglia promuovere una città dove ognuno che va in giro può comprare una telecamera e riprenderti per qualsiasi motivo. Non mi entusiasma questa idea che si ha del mondo sotto controllo. Senza contare che siamo abituati che spesso i problemi della nostra società non sono tanto dello sfigato che magari va a fare la pipì contro il muro, lo riprendi ed è giusto che in qualche modo qualcuno gli faccia una reprimenda o faccia qualche altra piccola cosa in giro, ma le problematiche credo siano diverse e chi lo fa, di solito, non lo fa davanti alle telecamere. Quindi questo, oggettivamente, è un emendamento dal quale dissento profondamente e quindi mi fa di sentire profondamente dal testo della delibera che lo ha accolto e che lo ha preso a piene mani e che, secondo me, porterà qualche problemuccio sul bilancio, perché porta una variazione sostanziale economica. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Non vedo altri interventi. Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio 5, proposta n. 1 del 10 gennaio 2019 avente ad oggetto: «Aliquote e detrazioni IMU e TASI 2019». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 1/2019: **approvata con 23 voti favorevoli, 1 voto contrario** (Putti), **13 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 1/2019: **concessa all'unanimità con 36 voti favorevoli.**

LII DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
493 – PROPOSTA N. 3 DEL 17/01/2019:
«REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA
PUBBLICITÀ (ICP)».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno la proposta n. 3 del 17 gennaio 2019: «Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità (ICP)». Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno e un emendamento. Do la parola al consigliere Grillo, firmatario del primo ordine del giorno. Prego, Consigliere.

GRILLO (FI)

Rilevato dalla relazione che recita: visto l'articolo 62 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 che ha attribuito ai Comune la possibilità, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 del decreto stesso, di escludere l'applicazione nel proprio territorio dell'imposta comunale sulla pubblicità, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base alla tariffa. Prosegue la relazione: rilevato che sulla base di tale disposizione normativa è stata introdotta per i Comuni la facoltà di scegliere una forma di prelievo di tipo patrimoniale in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità. Rilevato altresì che sarebbe auspicabile un intervento normativo in materia di pubblicità, anche in considerazione dei profondi cambiamenti intervenuti nella modalità di diffusione dei messaggi pubblicitari.

Con l'impegnativa di questo ordine del giorno proponiamo di attivare – ovviamente nei confronti della Giunta – le più opportune iniziative nei confronti

dell'ANCI nazionale e Governo, al fine di un intervento normativo del Governo in materia di pubblicità.

Ho ritenuto opportuno, esplicitamente nel dispositivo di quest'ordine del giorno richiamato, che si rende necessaria e opportuna una normativa anche nazionale, onde evitare la discrezionalità nell'applicare questa norma ai Comuni, che potrebbe, col tempo, differenziarsi dall'uno all'altro.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al secondo ordine del giorno a firma dei Consiglieri del MoVimento 5 Stelle, primo firmatario il consigliere Giordano al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

GIORDANO (M5S)

Durante la Commissione è nata una discussione che ha portato ad una riflessione sulla tempistica che non ha permesso nei confronti delle associazioni di categoria e i Municipi, quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta ad avviare un tavolo di confronto per permettere una condivisione e un protocollo d'intesa.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento presentato dai Consiglieri di Forza Italia. Lo illustra il consigliere Mascia. Prego.

MASCIA (FI)

La prima firmataria è la consigliera Lauro. L'emendamento riguarda l'inserimento all'articolo 11 delle parti in grassetto che sono evidenziate "nel rispetto delle vigenti leggi sul bollo" nella prima parte; dopodiché, nell'ultima parte: «Che contiene precise indicazioni su tutta la documentazione richiesta. In caso di documentazione incompleta il termine di rilascio dell'autorizzazione sono interrotti e l'Ufficio competente provvede alla richiesta di integrazione. Il modulo è disponibile presso l'Ufficio competente sul sito Internet del Comune di Genova».

PIANA – PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione dei documenti, do la parola all'assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e l'emendamento. Prego, assessore.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Sull'ordine del giorno n. 1 il parere favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 2 il parere è contrario, per il semplice fatto che il confronto con le associazioni c'è stato. Proprio questa settimana sono anche venuto a riferire in Commissione. Motivo per cui non riesco proprio a capire il senso di quest'ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 1, il parere è favorevole, con una precisazione sulla seconda frase, dove è scritto: «In caso di documentazione

incomplete i termini di rilascio dell'autorizzazione sono interrotti e l'Ufficio competente provvede alla richiesta di integrazione», sostituire la parola "interrotti" con la parola "sospesi". Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Mi pare che la proposta di modifica all'emendamento possa essere accolta.

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla proposta n. 3, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0493 PROPOSTA N. 3 DEL 17/01/2019.

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' (ICP).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione:

- Visto l'art. 62 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 che ha attribuito ai Comuni la possibilità, con regolamento adottato a norma dell'art. 52 del decreto stesso, di escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al Capo I del citato Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzativo e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa;
- Rilevato che, sulla base di tale disposizione normativa, è stata introdotta, per i Comuni, la facoltà di scegliere una forma di prelievo di tipo patrimoniale in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità;
- Rilevato altresì, che sarebbe auspicabile un intervento normativo in materia di pubblicità, anche in considerazione dei profondi cambiamenti intervenuti nelle modalità di diffusione dei messaggi pubblicitari;

Per quanto nella premessa richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivare le più opportune iniziative nei confronti dell'ANCI nazionale e Governo al fine di un intervento normativo del Governo in materia di pubblicità.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Esito della votazione dell'odg 1 sulla proposta n. 3/2019: **approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli.**

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2 alla proposta n. 3, con il parere contrario della Giunta. Si vota.

PROP 3
ODG 2



ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.01.2019

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
SULLA PUBBLICITÀ (ICP).

VISTA la tempistica che non ha permesso un confronto con le Associazioni di categoria e Municipi;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad avviare un tavolo di confronto per permettere una condivisione e un protocollo d'intesa.

GRUPPO CONSILIARE
Movimento 5 Stelle

GIORDANO

CERAVO

PERONACCI

CINI



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
Via Garibaldi 14 - 16121 Genova
tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com

Esito della votazione dell'odg 2 sulla proposta n. 3/2019: **respinto con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini) e **21 voti contrari**.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora all'emendamento sulla proposta n. 3 nella versione modificata, con il parere favorevole. Si vota.



Comune di Genova
Consiglio Comunale

PROP 3
E1

EMENDAMENTO

alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 493 del 19.12.2018

Proposta n. 3 del 17/01/2019

"REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ (ICP)"

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si richiede di apportare le modifiche evidenziate in grassetto all'art. 11, comma 1, "Domanda di autorizzazione" del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) allegato quale parte integrante e sostanziale della richiamata delibera:

Testo approvato con proposta di Giunta al Consiglio n. 493 del 19.12.2018	Testo emendato
Art. 11 Domanda di autorizzazione	Art. 11 Domanda di autorizzazione
<p>1. La domanda di autorizzazione viene presentata dai soggetti direttamente interessati o da operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A. su apposito modulo disponibile presso l'Ufficio competente, e sul sito Internet del Comune di Genova, corredata di tutta la documentazione necessaria, nel rispetto delle vigenti leggi sul bollo.</p>	<p>1. La domanda di autorizzazione viene presentata, nel rispetto delle vigenti leggi sul bollo, dai soggetti direttamente interessati o da operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A., su apposito modulo che contiene precise indicazioni su tutta la documentazione richiesta.</p> <p>In caso di documentazione incompleta i termini di rilascio dell'autorizzazione sono interpretati e l'Ufficio competente provvede alla richiesta di integrazione.</p> <p>Il modulo è disponibile presso l'Ufficio competente e sul sito Internet del Comune di Genova.</p>

Genova, 22 gennaio 2019

ANZILONE

G. GRILLO

Il Consigliere comunale

Villy Laura

BARONI

M. MASCIÀ

Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette, piano II - 16124 Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it

Esito della votazione dell'emendamento 1 (modificato) sulla proposta n. 3/2019:
approvato con 21 voti favorevoli e 14 astenuti (Avvenente, Bernini, Bruccoleri,

Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio 493, proposta n. 3 del 17 gennaio 2019: «Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità (ICP)». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 3/2019: **approvata con 32 voti favorevoli, 4 astenuti** (Ceraudo, Giordano, Pirondini, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 3/2019: **concessa all'unanimità con 35 voti favorevoli**.

(V) **DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 494 – PROPOSTA N. 4 DEL 17/01/2019: «MODIFICHE AL VIGENTE PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DEL COMUNE DI GENOVA».**

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 494, proposta n. 4 del 17 gennaio 2019: «Modifiche al vigente piano generale degli impianti pubblicitari del Comune di Genova». Sulla stessa non sono stati presentati né ordini del giorno né emendamenti. Chiedo pertanto se ci sono interventi in dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la delibera di proposta di Giunta al Consiglio 494, proposta n. 4 del 17 gennaio 2019 avente ad oggetto: «Modifiche al vigente piano generale degli impianti pubblicitari del Comune di Genova». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 4/2019: **approvata all'unanimità con 37 voti favorevoli**.

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 4/2019: **concessa all'unanimità con 37 voti favorevoli**.

LIII DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 495 – PROPOSTA N. 5 DEL 17/01/2019: «MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 495, proposta n. 5 del 17 gennaio 2019 avente ad oggetto: «Modifiche al vigente regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche». Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno a firma del vicepresidente Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FI)

Questo ordine del giorno richiama il punto 2 del dispositivo di Giunta che recita: «Di approvare il testo integrato del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione».

Poi, proprio in considerazione della relazione di questa premessa prevista nel dispositivo, segnaliamo che la collocazione dei dehor che insistono sulle pubbliche vie, ma anche nelle zone coperte della città (parlo in particolare dei centri storici, molto visitati anche dai turisti italiani e stranieri), necessitano di una uniformità estetica. Ora non è che questo obiettivo possa essere concretizzato entro poche settimane; è un'ipotesi che va valutata e ovviamente poi concertata con i CIV di Via, con le associazioni aventi titolo, che rappresentano poi le attività commerciali interessate alla collocazione dei dehor stessi. Quindi proponiamo, con questo ordine del giorno, di attivare questi contatti, ovviamente verificandone poi la concretezza della proposta, la concreta fattibilità e poi prefigurare uno scenario dei tempi in cui questo disegno strategico possa essere concretizzato.

PIANA – PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, do la parola all'assessore Piciocchi per la posizione della Giunta. Prego.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Il parere è favorevole, sostituendo però la parola "uniformare" con la parola "migliorare" la qualità dei dehor.

PIANA – PRESIDENTE

Vicepresidente, accetta le modifiche?

GRILLO (FI)

Accetto.

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 5 nella versione modificata, con parere favorevole della Giunta. Si vota.

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0495 PROPOSTA N. 5 DEL 17/01/2019.
MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA**

la proposta in oggetto;

RILEVATO

quanto previsto nel dispositivo:

2. di approvare il testo integrato del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui all'allegato "B", parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

EVIDENZIATO

che i dehors collocati sulle pubbliche vie di transito necessitano di uniformità estetica;

Per quanto nella premessa richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Ad attivare le più opportune iniziative, previa audizioni dei soggetti interessati, al fine di migliorare entro due anni l'estetica dei dehors.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Esito della votazione dell'odg 1 (modificato) sulla proposta n. 5/2019: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli.

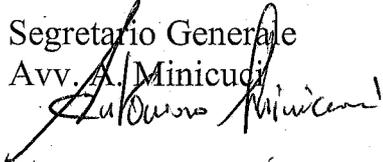
PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio 495, proposta n. 5 del 17 gennaio 2009 avente ad oggetto: «Modifiche al vigente regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche». Si vota.

Alle ore 16,47 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. A. Minicucci


Il V. Segretario Generale
Dott.ssa V. Puglisi

INDICE

XXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «CRESCENTE DEGRADO E SCARSA PULIZIA DI VIA SESTRI, CHIUSURA DI VIA GIOTTO E ALLA POSSIBILE APERTURA DI UNA NUOVA GRANDE DISTRIBUZIONE, SI CHIEDONO CHIARIMENTI SU COME SI INTENDE INTERVENIRE PER RILANCIARE IL TESSUTO COMMERCIALE E SOCIALE DELLA DELEGAZIONE».....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	2
CERAUDO (M5S).....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	3
CAMPORA – ASSESSORE.....	3
PIANA – PRESIDENTE.....	4
FANGHELLA – ASSESSORE.....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	5
CERAUDO (M5S).....	5
XXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «POSSIBILI SOLUZIONI IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI IN VIA GAVOTTI NEL QUARTIERE DI CARIGNANO».....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
VACALEBRE (PD).....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
BALLEARI – VICESINDACO.....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
VACALEBRE (PD).....	6
XXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI: «INTERROGAZIONE URGENTE SUL FUTURO DEL PALASPORT DI GENOVA E ANCHE SULLE MOTIVAZIONI DELLA BOCCIATURA DI TUTTI I 26 PROGETTI RIGUARDANTI L’IMPIANTISTICA SPORTIVA GENOVESE PRESENTATI PER IL 2018, NON ESSENDO STATI FINALIZZATI IN BLOCCO DAL MINISTERO».....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
LODI (PD).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	7
CENCI – ASSESSORE.....	7
PIANA – PRESIDENTE.....	8
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	8
LODI (PD).....	8
XL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI: «SGOMBERO CENTRO SOCIALE “TERRA DI NESSUNO” PROBLEMATICHE DI VIVIBILITÀ E QUALE FUTURO PER L’AREA».....	9

PIANA – PRESIDENTE.....	9
ROSSI (LSP).....	9
PIANA – PRESIDENTE.....	9
GARASSINO – ASSESSORE.....	9
PIANA – PRESIDENTE.....	10
ROSSI (LSP).....	10
XLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DI UN'AREA DI PROPRIETÀ DELLE FERROVIE DELLO STATO, ZONA RIVAROLO-CERTOSA, DENOMINATA "OFFICINA DEPOSITO LOCOMOTORE CARGO"».....	11
PIANA – PRESIDENTE.....	11
CRIVELLO (LC).....	11
PIANA – PRESIDENTE.....	12
BALLEARI – VICESINDACO.....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	13
CRIVELLO (LC).....	13
XLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE REMUZZI: «SITUAZIONE E AGGIORNAMENTI CANTIERE RELATIVO AI BOX DI VIA CADIGHIARA IN ZONA BORGORATTI ALLA LUCE DEI NUOVI RALLENTAMENTI IN OCCASIONE DI PIOGGE CHE HANNO PROVOCATO SCIVOLAMENTO DI MATERIALE FANGOSO SU STRADA».....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	13
REMUZZI (LSP).....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	14
CENCI – ASSESSORE.....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
REMUZZI (LSP).....	14
XLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI BOCCADASSE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AREA DI PIAZZA ENRICO BASSANO».....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
PANDOLFO (PD).....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	15
FANGHELLA – ASSESSORE.....	15
PIANA – PRESIDENTE.....	16
FANGHELLA – ASSESSORE.....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	16
PANDOLFO (PD).....	16
XLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «DOPO L'ALLARME BOMBA AVVENUTO IL 16 GENNAIO SCORSO, CHE HA IMPOSTO AI DIPENDENTI COMUNALI DI ABBANDONARE IL	

POSTO DI LAVORO NEI PALAZZI TURSI-ALBINI-TORRETTE PER DUE ORE CIRCA, QUALI INIZIATIVE SONO IN PROGRAMMA AL FINE DI ADOTTARE PROVVEDIMENTI MIRATI A UN RIGOROSO CONTROLLO SUGLI ACCESSI».	17
PIANA – PRESIDENTE.....	17
GRILLO (FI).....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	18
VISCOGLIOSI – ASSESSORE.....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
GRILLO (FI).....	18
XLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN RIFERIMENTO ALLA VENDITA DELL’IMMOBILE DEL MERCATO FLOROVIVAISTICO DI VIA SEMINI A SAN QUIRICO SI CHIEDE PER QUALE VALORE E PERCHÉ SIA STATA FATTA QUESTA SCELTA PER POI EMETTERE UN BANDO DI RICERCA DI NUOVA SEDE».	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
PUTTI (CG)	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	20
PUTTI (CG)	20
XLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «PARVOVIROSI COLPISCE MOLTI CANI ANCHE IN MANIERA MORTALE; STRUMENTI DEL COMUNE PER CONTRASTARE IL FENOMENO CHE STA PREOCCUPANDO MOLTO I PROPRIETARI DEI CANI».	20
PIANA – PRESIDENTE.....	20
FONTANA (LSP)	21
PIANA – PRESIDENTE.....	22
MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE	23
PIANA – PRESIDENTE.....	23
XLVII COMMEMORAZIONE EROS CINTI – OPERAIO ANSALDO ENERGIA – INCIDENTE MORTALE SUL LAVORO.	23
PIANA – PRESIDENTE.....	23
XLVI PROSECUZIONE INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «PARVOVIROSI COLPISCE MOLTI CANI ANCHE IN MANIERA MORTALE; STRUMENTI DEL COMUNE PER CONTRASTARE IL FENOMENO CHE STA PREOCCUPANDO MOLTO I PROPRIETARI DEI CANI».	24
PIANA – PRESIDENTE.....	24
CAMPORA – ASSESSORE.....	24
PIANA – PRESIDENTE.....	25
FONTANA (LSP)	25
XLVIII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO IN MERITO A TAVOLO DI LAVORO PER AFFRONTARE TEMATICA DEGLI ANIMALI SELVATICI.	25
PIANA – PRESIDENTE.....	25

XLIX DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 485 – PROPOSTA N. 73 DEL 21/12/2018: «PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2019».	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
GRILLO (FI).....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	28
GIORDANO (M5S).....	28
PIANA – PRESIDENTE.....	29
PIRONDINI (M5S).....	29
PIANA – PRESIDENTE.....	29
BERTORELLO (LSP).....	29
PIANA – PRESIDENTE.....	30
PIGNONE (LC).....	30
PIANA – PRESIDENTE.....	31
CRIVELLO (LC).....	31
PIANA – PRESIDENTE.....	31
CAMPORA – ASSESSORE.....	31
PIANA – PRESIDENTE.....	32
CAMPORA – ASSESSORE.....	32
PIANA – PRESIDENTE.....	32
PIGNONE (LC).....	33
PIANA – PRESIDENTE.....	33
PIGNONE (LC).....	33
PIANA – PRESIDENTE.....	33
PIANA – PRESIDENTE.....	38
PIANA – PRESIDENTE.....	40
PIANA – PRESIDENTE.....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	43
PIANA – PRESIDENTE.....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	46
L DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 486 – PROPOSTA N. 74 DEL 21/12/2018: «DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019».	46
PIANA – PRESIDENTE.....	46
GRILLO (FI).....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	47
GIORDANO (M5S).....	47
PIANA – PRESIDENTE.....	47
PIGNONE (LC).....	47

PIANA – PRESIDENTE.....	48
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
PIGNONE (LC).....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	52
PIANA – PRESIDENTE.....	52
LI DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 5 – PROPOSTA N. 1 DEL 10/01/2019: «ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2019».....	52
PIANA – PRESIDENTE.....	52
GRILLO (FI).....	52
PIANA – PRESIDENTE.....	53
FONTANA (LSP).....	53
PIANA – PRESIDENTE.....	54
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	56
PIANA – PRESIDENTE.....	59
PUTTI (CG).....	59
PIANA – PRESIDENTE.....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	60
LII DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 493 – PROPOSTA N. 3 DEL 17/01/2019: «REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ (ICP)».....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	60
GRILLO (FI).....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	61
GIORDANO (M5S).....	61
PIANA – PRESIDENTE.....	61
MASCIA (FI).....	61
PIANA – PRESIDENTE.....	61
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	61
PIANA – PRESIDENTE.....	62
PIANA – PRESIDENTE.....	63
PIANA – PRESIDENTE.....	65
PIANA – PRESIDENTE.....	67
PIANA – PRESIDENTE.....	67

(V) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 494 – PROPOSTA N. 4 DEL 17/01/2019: «MODIFICHE AL VIGENTE PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DEL COMUNE DI GENOVA».....	67
PIANA – PRESIDENTE.....	67
PIANA – PRESIDENTE.....	67
LIII DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 495 – PROPOSTA N. 5 DEL 17/01/2019: «MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE».....	68
PIANA – PRESIDENTE.....	68
GRILLO (FI).....	68
PIANA – PRESIDENTE.....	68
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	68
PIANA – PRESIDENTE.....	68
GRILLO (FI).....	68
PIANA – PRESIDENTE.....	69
PIANA – PRESIDENTE.....	69
PIANA – PRESIDENTE.....	70
LIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIGNONE PER SOLLECITO AL COORDINATORE DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER LA RISPOSTA AL QUESITO PROPOSTO IN COMMISSIONE.....	70
PIANA – PRESIDENTE.....	70
PIGNONE (LC).....	70
PIANA – PRESIDENTE.....	70

